



FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.

soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.

Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg

Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo

Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO AL 31.12.2018

	<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017</u>
	euro	euro
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI:		
- crediti verso Soci per versamenti richiamati	0	0
- crediti verso Soci per versamenti non richiamati	0	0
totale CREDITI VERSO SOCI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) costi di impianto e ampliamento	1.250.770	1.947.694
2) costi di sviluppo	1.141.455	1.249.914
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	303.367	224.156
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	2.674.658	1.203.236
totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.370.250	4.625.000
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) terreni e fabbricati	4.540.658	4.772.834
2) impianti e macchinari	16.593.639	14.847.234
3) attrezzature industriali e commerciali	1.506.464	1.518.040
4) altri beni	168.239	152.406
5) immobilizzazioni in corso e acconti	315.476	787.630
totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.124.476	22.078.144
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	24.203.073	18.832.565
b) imprese collegate	1.480.000	1.480.000
c) imprese controllanti	0	0
- f.do svalutazione partecipazioni gruppo	(3.500.000)	(3.500.000)
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	6.152	6.152
2) crediti:		
a) verso imprese controllate	10.500.000	4.500.000
b) verso imprese collegate	13.000.000	10.500.000
c) verso controllante	3.000.000	3.000.000
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.

soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.

Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg

Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo

Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO AL 31.12.2018

	<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017</u>
d) verso altri:		
- entro l'esercizio successivo	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	1.500.000
totale verso altri	0	1.500.000
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
totale IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	48.689.225	36.318.717
totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	77.183.951	63.021.861
C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I - RIMANENZE:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.355.457	5.057.270
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.573.873	14.590.822
3) lavori in corso su ordinazione	813.607	0
4) prodotti finiti e merci	2.329.174	2.073.214
5) acconti	9.290	0
totale RIMANENZE	22.081.401	21.721.306
II - CREDITI:		
1) verso clienti:		
- entro l'esercizio successivo	25.637.053	33.324.609
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale crediti verso clienti	25.637.053	33.324.609
2) verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo	4.444.860	4.598.972
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale crediti verso controllate:	4.444.860	4.598.972
3) verso imprese collegate		
- entro l'esercizio successivo	1.473.354	831.441
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale crediti verso collegate:	1.473.354	831.441
4) verso controllante:		
- entro l'esercizio successivo	431.993	62.127
- oltre l'esercizio successivo	5.404.215	5.067.943
totale crediti verso controllante:	5.836.208	5.130.070
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio successivo	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.

soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.

Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg

Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo

Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO AL 31.12.2018

	<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017</u>
totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	1.278.891	2.132.387
- oltre l'esercizio successivo	0	88.481
totale crediti tributari	1.278.891	2.220.868
5-ter) imposte anticipate		
- entro l'esercizio successivo	328.150	261.139
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale crediti per imposte anticipate	328.150	261.139
5-quate) verso altri:		
- entro l'esercizio successivo	341.049	1.912.342
- oltre l'esercizio successivo	175.809	175.809
totale crediti verso altri	516.858	2.088.151
totale CREDITI	39.515.374	48.455.250
III - ATTIVITA' FINANZIARIE NON COSTITUENTI IMMOBILIZZAZIONI:		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
totale ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) depositi bancari e postali	6.927.244	141.545
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	4.256	5.999
totale DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.931.500	147.544
totale ATTIVO CIRCOLANTE (C)	68.528.275	70.324.100
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI:		
- ratei attivi	174	0
- risconti attivi	858.482	402.854
totale RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	858.656	402.854
totale ATTIVO	146.570.882	133.748.815

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.
soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.
Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg
Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo
Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO AL 31.12.2018

	31.12.2018	31.12.2017
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO:		
I - CAPITALE	5.934.000	5.934.000
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	0	0
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	9.392.182	9.392.182
IV - RISERVA LEGALE	1.200.000	1.200.000
V - RISERVE STATUTARIE	0	0
VI - ALTRE RISERVE:		
- fondo di riserva straordinaria	23.777.875	23.708.326
- riserva per arrotondamento Euro	2	(3)
totale ALTRE RISERVE	23.777.877	23.708.323
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FIN	0	0
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(3.420.724)	69.551
X - RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0
totale PATRIMONIO NETTO (A)	36.883.335	40.304.056
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	270.669	252.528
2) per imposte, anche differite	0	698
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri fondi per rischi e oneri	344.612	144.612
totale FONDI RISCHI E ONERI (B)	615.281	397.838
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.		
	2.714.999	2.792.017
D) DEBITI:		
1) obbligazioni non convertibili (costo ammortizzato) oltre l'esercizio	14.514.853	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche:		
- entro l'esercizio successivo	28.663.630	29.622.145
- oltre l'esercizio successivo	5.950.525	7.026.503
totale debiti verso banche	34.614.155	36.648.648
5) debiti verso altri finanziatori:		
- entro l'esercizio successivo	3.325.101	1.078.038
- oltre l'esercizio successivo	2.400.000	0
totale debiti verso altri finanziatori	5.725.101	1.078.038
6) acconti:		

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.

soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.

Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg

Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo

Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO AL 31.12.2018

	<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017</u>
- entro l'esercizio successivo	4.844.018	4.796.774
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale acconti	4.844.018	4.796.774
7) debiti verso fornitori:		
- entro l'esercizio successivo	14.728.054	16.951.530
- oltre l'esercizio successivo	47.434	0
totale debiti verso fornitori	14.775.488	16.951.530
8) debiti rappresentati da titoli di credito:		
- entro l'esercizio successivo	666.830	867.711
- oltre l'esercizio successivo	470.587	587.522
totale debiti rappresentati da titoli di credito	1.137.417	1.455.233
9) debiti verso imprese controllate:		
- entro l'esercizio successivo	15.286.523	12.703.354
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso controllate	15.286.523	12.703.354
10) debiti verso imprese collegate:		
- entro l'esercizio successivo	9.103.724	10.619.739
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso collegate	9.103.724	10.619.739
11) debiti verso controllante:		
- entro l'esercizio successivo	83.757	83.753
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso controllante	83.757	83.753
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio successivo	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari:		
- entro l'esercizio successivo	1.774.770	1.785.323
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti tributari	1.774.770	1.785.323
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
- entro l'esercizio successivo	1.306.661	1.309.554
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	1.306.661	1.309.554
14) altri debiti:		

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.
soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.
Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg
Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo
Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO AL 31.12.2018

	31.12.2018	31.12.2017
- entro l'esercizio successivo	2.747.128	2.551.143
- oltre l'esercizio successivo	150.000	0
totale altri debiti	2.897.128	2.551.143
totale DEBITI (D)	106.063.595	89.983.089
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) ratei passivi	128.998	81.806
b) risconti passivi	164.674	190.009
totale RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	293.672	271.815
TOTALE PASSIVO E NETTO	146.570.882	133.748.815

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	191.706.703	177.961.075
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	52.617	2.953.589
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.328.258	1.963.400
5) altri ricavi e proventi:		
- altri ricavi e proventi	2.069.669	2.886.844
- contributi in conto esercizio e quota conto impianti	181.314	474.530
totale altri ricavi e proventi	2.250.983	3.361.374
totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	195.338.561	186.239.438

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6) per materie prime, sussidiarie, di cons. e di merci	(70.808.176)	(64.278.286)
7) per servizi	(97.446.645)	(92.805.942)
8) per godimento di beni di terzi	(1.623.861)	(1.328.630)
9) per il personale:		
a) stipendi e salari	(13.546.404)	(12.968.461)
b) oneri sociali	(4.802.243)	(4.153.965)
c) trattamento di fine rapporto	(882.066)	(800.138)
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi del personale	(1.934.261)	(1.518.080)
totale costi per il personale	(21.164.974)	(19.440.644)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(1.886.109)	(1.601.461)

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.

soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.

Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg

Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo

Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO AL 31.12.2018

	<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017</u>
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(4.156.777)	(4.109.463)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	(140.000)
totale ammortamenti e svalutazioni	(6.042.886)	(5.850.924)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	298.186	(179.968)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	(200.000)	0
14) oneri diversi di gestione	(507.008)	(548.982)
totale COSTI PRODUZIONE (B)	(197.495.364)	(184.433.376)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(2.156.803)	1.806.062
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate	50.000	100.000
b) in imprese collegate	0	0
b1) in imprese controllanti	0	0
b2) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
c) in altre imprese	0	0
totale proventi da partecipazioni	50.000	100.000
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- verso imprese controllate	275.807	174.178
- verso imprese collegate	562.096	348.033
- verso impresa controllante	150.310	150.450
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- verso altre imprese	77.397	75.000
totale da crediti nelle immobilizzazioni	1.065.610	747.661
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da impresa controllante	0	0

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.
soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.
Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg
Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo
Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO AL 31.12.2018

	31.12.2018	31.12.2017
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- altri proventi	271	33.593
totale proventi diversi	271	33.593
totale altri proventi finanziari	1.065.881	781.254
17) interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate	(105.917)	(80.597)
- verso imprese collegate	0	0
- verso impresa controllante	(340.411)	(343.122)
- verso altre imprese	(2.857.076)	(2.026.659)
totale interessi e altri oneri finanziari	(3.303.404)	(2.450.378)
17-bis) utili e perdite su cambi	26	(122)
- di cui utili e perdite su cambi realizzati	26	(122)
- di cui utili e perdite su cambi da valutazione	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17bis)	(2.187.497)	(1.569.246)
D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
totale (D) delle RETTIFICHE (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	(4.344.300)	236.816
20) imposte sul reddito dell'esercizio	923.576	(167.265)
a) imposte liquidate in dichiarazione	69.595	(162.000)
b) imposte relative ad esercizi precedenti	0	214
c) imposte da fiscalità differita	853.981	(5.479)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(3.420.724)	69.551

Ponte San Pietro, 25.05.2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Adriano Mazzucconi)



FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A.

NOTA INTEGRATIVA 2018

FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A. SOCIETA' UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via MAZZINI 10 PONTE SAN PIETRO 24036 BG Italia
Codice Fiscale	00917730160
Numero Rea	BG 185696
P.I.	00917730160
Capitale Sociale Euro	5934000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	245300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	MABERFIN S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	MABERFIN S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.250.770	1.947.694
2) costi di sviluppo	1.141.455	1.249.914
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	303.367	224.156
7) altre	2.674.658	1.203.236
Totale immobilizzazioni immateriali	5.370.250	4.625.000
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.540.658	4.772.834
2) impianti e macchinario	16.593.639	14.847.234
3) attrezzature industriali e commerciali	1.506.464	1.518.040
4) altri beni	168.239	152.406
5) immobilizzazioni in corso e acconti	315.476	787.630
Totale immobilizzazioni materiali	23.124.476	22.078.144
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	20.703.073	15.332.565
b) imprese collegate	1.480.000	1.480.000
d-bis) altre imprese	6.152	6.152
Totale partecipazioni	22.189.225	16.818.717
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.500.000	4.500.000
Totale crediti verso imprese controllate	10.500.000	4.500.000
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.000.000	10.500.000
Totale crediti verso imprese collegate	13.000.000	10.500.000
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000.000	3.000.000
Totale crediti verso controllanti	3.000.000	3.000.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.500.000
Totale crediti verso altri	-	1.500.000
Totale crediti	26.500.000	19.500.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	48.689.225	36.318.717
Totale immobilizzazioni (B)	77.183.951	63.021.861
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.355.457	5.057.270
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.573.873	14.590.822
3) lavori in corso su ordinazione	813.607	-
4) prodotti finiti e merci	2.329.174	2.073.214
5) acconti	9.290	-
Totale rimanenze	22.081.401	21.721.306
II - Crediti		

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.637.053	33.324.609
Totale crediti verso clienti	25.637.053	33.324.609
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.444.860	4.598.972
Totale crediti verso imprese controllate	4.444.860	4.598.972
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.473.354	831.441
Totale crediti verso imprese collegate	1.473.354	831.441
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	431.993	62.127
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.404.215	5.067.943
Totale crediti verso controllanti	5.836.208	5.130.070
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.278.891	2.132.387
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	88.481
Totale crediti tributari	1.278.891	2.220.868
5-ter) imposte anticipate	328.150	261.139
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	341.049	1.912.342
esigibili oltre l'esercizio successivo	175.809	175.809
Totale crediti verso altri	516.858	2.088.151
Totale crediti	39.515.374	48.455.250
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.927.244	141.545
3) danaro e valori in cassa	4.256	5.999
Totale disponibilità liquide	6.931.500	147.544
Totale attivo circolante (C)	68.528.275	70.324.100
D) Ratei e risconti	858.656	402.854
Totale attivo	146.570.882	133.748.815
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.934.000	5.934.000
III - Riserve di rivalutazione	9.392.182	9.392.182
IV - Riserva legale	1.200.000	1.200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	23.777.875	23.708.326
Varie altre riserve	2	(1)
Totale altre riserve	23.777.876	23.708.325
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.420.724)	69.550
Totale patrimonio netto	36.883.335	40.304.057
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	270.669	252.528
2) per imposte, anche differite	-	698
4) altri	344.612	144.612
Totale fondi per rischi ed oneri	615.281	397.838
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.714.999	2.792.017
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.514.853	-
Totale obbligazioni	14.514.853	-

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.663.630	29.622.145
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.950.525	7.026.503
Totale debiti verso banche	34.614.155	36.648.648
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.325.101	1.078.038
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.400.000	-
Totale debiti verso altri finanziatori	5.725.101	1.078.038
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.844.018	4.796.774
Totale acconti	4.844.018	4.796.774
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.728.054	16.951.530
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.434	-
Totale debiti verso fornitori	14.775.488	16.951.530
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	666.830	867.711
esigibili oltre l'esercizio successivo	470.587	587.522
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	1.137.417	1.455.233
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.286.523	12.703.354
Totale debiti verso imprese controllate	15.286.523	12.703.354
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.103.724	10.619.739
Totale debiti verso imprese collegate	9.103.724	10.619.739
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.757	83.753
Totale debiti verso controllanti	83.757	83.753
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.774.770	1.785.323
Totale debiti tributari	1.774.770	1.785.323
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.306.661	1.309.554
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.306.661	1.309.554
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.747.128	2.551.143
esigibili oltre l'esercizio successivo	150.000	-
Totale altri debiti	2.897.128	2.551.143
Totale debiti	106.063.595	89.983.089
E) Ratei e risconti	293.672	271.814
Totale passivo	146.570.882	133.748.815

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	191.706.703	177.961.075
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	52.617	2.953.589
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.328.258	1.963.400
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	181.314	474.530
altri	2.069.669	2.886.844
Totale altri ricavi e proventi	2.250.983	3.361.374
Totale valore della produzione	195.338.561	186.239.438
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70.808.176	64.278.286
7) per servizi	97.446.645	92.805.942
8) per godimento di beni di terzi	1.623.861	1.328.630
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.546.404	12.968.461
b) oneri sociali	4.802.243	4.153.965
c) trattamento di fine rapporto	882.066	800.138
e) altri costi	1.934.261	1.518.080
Totale costi per il personale	21.164.974	19.440.644
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.886.109	1.601.461
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.156.777	4.109.463
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	140.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.042.886	5.850.924
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(298.186)	179.968
13) altri accantonamenti	200.000	-
14) oneri diversi di gestione	507.008	548.982
Totale costi della produzione	197.495.364	184.433.376
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.156.803)	1.806.062
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	50.000	100.000
Totale proventi da partecipazioni	50.000	100.000
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	275.807	174.178
da imprese collegate	562.096	348.033
da imprese controllanti	150.310	150.450
altri	77.397	75.000
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.065.610	747.661
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	271	33.593
Totale proventi diversi dai precedenti	271	33.593
Totale altri proventi finanziari	1.065.881	781.254
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	105.917	80.597

verso imprese controllanti	340.411	343.122
altri	2.857.076	2.026.659
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.303.404	2.450.378
17-bis) utili e perdite su cambi	26	(122)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.187.497)	(1.569.246)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(4.344.300)	236.816
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(69.595)	162.000
imposte relative a esercizi precedenti	-	(214)
imposte differite e anticipate	(853.981)	5.479
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(923.576)	167.265
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.420.724)	69.551

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.420.724)	69.551
Imposte sul reddito	(923.576)	167.265
Interessi passivi/(attivi)	2.361.051	1.669.246
(Dividendi)	(50.000)	(100.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(179.885)	(107.013)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.213.134)	1.699.049
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	(141.859)	(187.469)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.042.886	5.710.924
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.901.026	5.523.455
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.687.892	7.222.504
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(350.095)	(2.773.620)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	8.037.556	(6.067.759)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.931.655)	13.312.775
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(455.802)	(198.567)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	21.857	(70.779)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.189.943	(2.316.645)
Totale variazioni del capitale circolante netto	9.511.804	1.885.405
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.199.696	9.107.909
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.058.441)	(1.669.246)
(Imposte sul reddito pagate)	(112.189)	161.786
Dividendi incassati	50.000	100.000
(Utilizzo dei fondi)	(77.018)	(377.055)
Totale altre rettifiche	(2.197.648)	(1.784.515)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.002.048	7.323.394
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.658.773)	(4.989.714)
Disinvestimenti	317.733	351.563
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.214.063)	(2.104.587)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(8.720.508)	(2.000.000)
Disinvestimenti	200.000	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(10.100.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(16.075.611)	(18.842.738)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	267.888	6.434.460
Accensione finanziamenti	14.514.853	6.593.481

(Rimborso finanziamenti)	(2.925.222)	(2.594.462)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.857.519	10.433.479
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.783.956	(1.085.865)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	141.545	1.227.443
Danaro e valori in cassa	5.999	5.966
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	147.544	1.233.409
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.927.244	141.545
Danaro e valori in cassa	4.256	5.999
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.931.500	147.544

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Informazioni generali

Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a. (nel seguito anche "Società") ha come oggetto principale dell'attività la progettazione e produzione di componenti e parti meccaniche per l'industria automobilistica, tramite fusione e lavorazione di alluminio e metalli. Essa opera presso la sede legale di Ponte San Pietro (Bg) ove si trovano la fonderia ed i reparti produttivi, nonché nelle unità locali ubicate ad Ambivere (ove si trova un reparto di fonderia e lavorazione), a Locate di Ponte San Pietro (Bg) ed a Bonate Sopra (Bg), questi ultimi due utilizzati come depositi e condotti in locazione.

Struttura del Gruppo Mazzucconi

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo Mazzucconi (nel seguito anche "Gruppo"):

GRUPPO MAZZUCCONI		
	Holding: MABERFIN S.P.A.	
Società Controllate da Maberfin S.p.a.		
	Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a.	100%
	Rono S.p.a.	88%
Società Controllate da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a.		
	Fonderia S.Possidonio S.r.l.	100%
	Simi S.r.l.	70%
	Mazzucconi Deutschland GmbH	100%
	Tekal S.p.a.	100%
Società Collegate a Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a.		
	Rono S.p.a.	12%
	S.P.S. S.r.l.	35%

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico Maberfin S.p.a. (con sede a Ponte San Pietro, Bg) che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'intero Gruppo.

Si informa che la Società, a seguito di specifica delibera assunta dall'organo amministrativo, ha rinnovato l'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli articoli 117 e seguenti D.P.R. 917/86. L'opzione di adesione è stata presentata all'Agenzia delle Entrate da parte della società consolidante, rappresentata dalla capogruppo Maberfin S.p.a.. Tutte le società aderenti al consolidato fiscale di gruppo hanno inoltre sottoscritto uno specifico accordo che regola i rapporti conseguenti all'adesione a tale istituto, definendone la validità e le modalità di reciproco riconoscimento degli oneri e dei diritti che ne derivano.

L'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale esplica i suoi effetti solo in ambito IRES e determina in capo alla Società consolidante (la capogruppo) l'obbligo di versare acconti e saldi di imposta anche in nome e per conto delle società consolidate.

L'opzione non determina per la Società Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a. l'insorgenza di maggiori rischi e/o responsabilità, essendo le stesse limitate alle imposte (ed eventuali sanzioni) determinate sui redditi propri (non estendendosi a quelle di altre società del gruppo).

L'istituto del Consolidato consente, quanto a benefici, di effettuare un'immediata compensazione tra imponibili fiscali positivi e negativi delle società del gruppo, con immediata liquidazione, a favore delle società eventualmente in perdita, di una quota o di tutta la perdita fiscale trasferita al gruppo e da questo utilizzata.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio della Società chiuso il 31/12/2018 redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Tutti i valori contenuti nel presente bilancio sono espressi in unità di Euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato l'esclusiva indicazione degli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo. Si segnala che al fine di rendere comparabili le voci di bilancio dell'esercizio con quelle dell'esercizio precedente sono state effettuate nell'esercizio 2017 le seguenti riclassificazioni:

- il debito verso l'ex socio della società SIMI S.r.l., relativo al saldo per l'acquisto della partecipazione nella medesima società, è stato riclassificato dalla voce 'D.14) altri debiti', alla voce 'D.5) debiti verso altri finanziatori';
- i debiti verso società di factoring relativi a contratti di factor pro-solvendo sono stati riclassificati dalla voce 'D.4) debiti verso banche' alla voce 'D.5) debiti verso altri finanziatori';
- i debiti verso società di factoring relativi a contratti di factor maturity, scaduti in base alla data di scadenza pagamento della fattura emessa dal fornitore, sono stati riclassificati dalla voce 'D.4) debiti verso banche' alla voce 'D.5) debiti verso altri finanziatori';
- i debiti verso società di factoring relativi a contratti di factor maturity, non scaduti in base alla data di scadenza pagamento della fattura emessa dal fornitore, sono stati riclassificati dalla voce 'D.7) debiti verso fornitori' alla voce 'D.14) altri debiti'.

Ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Si precisa che non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci ad eccezione di quanto segue:

- crediti e debiti verso le società controllate e verso le società collegate (che sono stati indicati rispettivamente nelle voci C II 2 e C II 3 dell'attivo patrimoniale e alle voci D9 e D10 del passivo patrimoniale) che, riferendosi a forniture di beni e servizi, potrebbero rientrare rispettivamente nei crediti verso clienti e nei debiti verso fornitori; a tale proposito si precisa che il fondo svalutazione crediti, pur essendo riferito anche ai crediti verso società controllate, collegate e controllante, viene indicato in diminuzione dei crediti verso clienti alla voce C II 1 per l'intero importo;
- crediti verso la società controllante (indicati nella voce C II 4 dell'attivo patrimoniale) che, riferendosi a crediti per ritenute di acconto subite, crediti per Ires a credito sulla perdita fiscale dell'esercizio e crediti per imposte anticipate sul 72% circa delle perdite fiscali di esercizi precedenti, tutti trasferiti alla Consolidante nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale, avrebbero potuto trovare collocazione tra i crediti tributari o tra i crediti per imposte anticipate;
- debiti verso la società controllante (che sono stati indicati nella voce D11 del passivo dello stato patrimoniale) che, riferendosi a voci relative a forniture di servizi, e a debiti fiscali per Ires su imponibili fiscali, potrebbero rientrare rispettivamente tra i debiti verso fornitori e tra i debiti tributari.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi e di eventuali svalutazioni, ad euro 5.370.250.

Vengono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e la loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto dall'art. 2426, comma 1, n° 5 del codice civile, avviene con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi pluriennali vengono capitalizzati solo a condizione che possano essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, è necessario provvedere alla loro svalutazione.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei "costi di impianto e ampliamento e di sviluppo" non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la Società è soggetta a detta limitazione per l'importo di euro 2.392.225.

Rivalutazione del costo storico

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Società.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le aliquote di ammortamento e la durata del processo di ammortamento sono di seguito elencate:

<i>Immobilizzazioni</i>	<i>anni di vita utile</i>	<i>aliquota % di ammortamento</i>
spese di impianto e ampliamento	5	20%
spese di ricerca e sviluppo	5	20%
software	3	33,33%
oneri pluriennali per lay-out industriale	5	20%
oneri pluriennali per sistemi informatici e organizzativi aziendali	3	33,33%

migliorie su beni di terzi:	minore tra vita utile del bene e durata residua contratto:	
- incrementi su immobili di terzi	10	10%
- incrementi su attrezzature di terzi	5	20%

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2018	5.370.250
Saldo al 31/12/2017	4.625.000
Variazioni	745.250

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.484.617	4.137.169	2.594.962	3.474.919	13.691.667
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.536.923	2.887.255	2.370.806	2.271.683	9.066.667
Valore di bilancio	1.947.694	1.249.914	224.156	1.203.236	4.625.000
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	430.052	149.275	2.052.031	2.631.358
Ammortamento dell'esercizio	696.923	538.511	70.065	580.609	1.886.108
Totale variazioni	(696.923)	(108.459)	79.210	1.471.422	745.250
Valore di fine esercizio					
Costo	3.484.617	4.567.221	2.744.237	5.526.950	16.323.025
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.233.846	3.425.766	2.440.871	2.852.292	10.952.775
Valore di bilancio	1.250.770	1.141.455	303.367	2.674.658	5.370.250

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 1.250.770 e sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni.

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla Società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi di start-up vengono capitalizzati se ed in quanto, oltre ad essere funzionali all'attesa di una prospettiva di reddito, sono direttamente attribuibili alla nuova attività e sostenuti nel periodo antecedente il momento del possibile avvio.

I costi di impianto e ampliamento sono relativi a:

- contributi corrisposti a fornitori strategici per sostenerli nelle fasi di avvio delle nuove produzioni delle importanti commesse acquisite dalla Società ed a loro assegnate per la produzione dei getti grezzi di fonderia;
- spese capitalizzate perchè aventi validità pluriennale sostenute presso lo stabilimento di Ponte San Pietro per l'avvio delle nuove linee produttive per la realizzazione dei prodotti destinati alla esecuzione delle nuove commesse per Volvo e Porsche.

Di seguito ne viene fornito il dettaglio

Anno di iscrizione	Natura del costo	Costo originario	Ammortamento dell'esercizio	Ammortamento a fine esercizio	Valore netto contabile
2015	Contributo per avvio produzione commesse Volvo e Maserati/Alfa c/o Tekal	600.000	120.000	480.000	120.000
2015	Contributo per avvio produzione commesse BMW, Porsche e Magneti Marelli c/o Fonderia S.Possidonio	800.000	160.000	640.000	160.000
2016	Contributo per avvio produzione commesse Volvo e Maserati/Alfa c/o Tekal	1.000.000	200.000	600.000	400.000
2016	Contributo per avvio produzione commesse BMW, Porsche e Magneti Marelli c/o Fonderia S.Possidonio	400.000	80.000	240.000	160.000
2017	Costi di impianto e ampliamento per avvio nuove produzioni particolari VOLVO presso PSP	684.617	139.923	273.847	410.770
totale (cat. 41)		3.484.617	699.923	2.233.847	1.250.770

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 1.141.455.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la Società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la Società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Di seguito ne viene fornito il dettaglio

Anno di iscrizione	Natura del costo	Costo originario	Ammortamento dell'esercizio	Ammortamento a fine esercizio	Valore netto contabile
sino al 2012	costi di ricerca e sviluppo per nuovi particolari e /o processi produttivi	1.874.669	0	1.874.669	0
2014	studio miglioram.caratt.microstrutt.e mecc. getti	22.210	4.442	22.210	0
2014	studio applicaz. per velocizzazione cambio stampo	33.450	6.690	33.450	0
2015	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, FCA, Ferrari, Porsche	893.240	178.648	714.592	178.648

2015	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	113.945	22.789	91.156	22.789
2016	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, FCA, Ferrari, Porsche, Volvo.	524.336	104.867	314.602	209.734
2016	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	94.749	18.950	56.850	37.899
2017	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Gruener	553.031	110.606	221.212	331.819
2017	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	27.540	5.508	11.016	16.524
2018	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Gruener	182.862	36.572	36.572	146.290
2018	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	247.189	49.438	49.438	197.751
totale		4.567.221	538.510	3.425.767	1.141.454

Attività di ricerca e di sviluppo

Questa Società nel corso dell'esercizio 2018 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi specie sui seguenti progetti che ritiene particolarmente innovativi:

attività 1: simulazione e sviluppo di nuovi prodotti ad opera dell'ufficio tecnico relativamente al reparto conchiglia /bassa pressione e pressofusione

attività 2: studio per un innovativo concetto sperimentale di fusione con filtro ridotto dell'80% e riempimento indiretto dei montanti

attività 3: progetto per lo sviluppo sperimentale di una tecnologia fusoria per la radicale innovazione delle teste grazie alla riduzione del numero di iniezioni

attività 4: ricerca e sviluppo per avere prodotti fusori privi di porosità grazie a tecniche di vuoto spinto applicate della pressofusione

attività 5: studio delle condizioni sperimentali di solidificazione delle leghe di alluminio silicio al variare del tenore di elementi affinanti e modificanti mediante l'impiego della tecnica di analisi termica e caratterizzazione meccanica e micro-strutturale in collaborazione con l'Università degli studi di Ferrara

Le attività di ricerca e sviluppo sono state svolte negli stabilimenti di Ponte San Pietro (Bg) Via Mazzini 10 e di Ambivere (Bg) Via Kennedy 16.

Le attività di ricerca e sviluppo in argomento, iniziate sia nel 2018 sia in esercizi precedenti, proseguono anche nel corso dell'esercizio 2019.

Si ritiene probabile che tali innovazioni possano generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Nell'anno 2018 sono state capitalizzate ulteriori spese per attività di sviluppo relative alle commesse riguardanti i nuovi particolari in fase di sviluppo e avvio per euro 182.862, oltre che costi di euro 247.189 per lo sviluppo di impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo, per la capitalizzazione dei quali si è ottenuta l'autorizzazione del Collegio Sindacale, avendone riscontrato l'utilità pluriennale.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 303.367.

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la Società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di produzione interna e/o acquisizione esterna e dai relativi costi accessori.

La voce in esame è relativa ai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo.

Natura dell'immobilizzazione	Importo originario	Fondo amm.to precedente	Incrementi dell'esercizio	Amm.to dell'esercizio	Fondo amm. a fine esercizio	Residuo da ammortizzare
Software	2.594.961	2.370.806	149.276	70.065	2.440.871	303.366
Totale	2.594.961	2.370.806	149.276	70.065	2.440.871	303.366

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Immobilizzazioni in corso ed acconti sono iscritti nell'attivo sulla base di quanto stabilito dal C.C. e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento.

Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completato il progetto.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 2.674.658, sono ritenuti produttivi di benefici per la Società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a nuove capitalizzazioni per euro 592.997.

Si tratta interamente di spese incrementative su beni propri e/o di terzi, sia immobili, sia attrezzature industriali, iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi e oneri pluriennali sostenuti per la collocazione di nuove macchine operatrici e ridefinizione del lay-out produttivo, con conseguente incremento della capacità produttiva e riduzione dei tempi di produzione. Sono inoltre stati capitalizzati in tale voce gli oneri di specifici progetti informatici, e spese pluriennali relative a progetti di carattere organizzativo aziendale.

Gli oneri sono così dettagliati:

<i>cat. cespiti</i>	<i>Natura dell'immobilizzazione</i>	<i>Importo originario</i>	<i>Fondo amm. to precedente</i>	<i>Incremento esercizio</i>	<i>Amm.to dell'esercizio</i>	<i>Fondo amm. totale a fine esercizio</i>	<i>Residuo da ammortizzare</i>
37	Costi ridefinizione lay out	1.111.076	-866.674	211.792	-124.581	-991.255	331.613
35	Spese incrementative beni di terzi	189.597	-129.629	421.858	-61.146	-190.775	420.680
15	Spese incrementative beni di terzi (stampi)	66.773	-66.773	0	0	-66.773	0
38	Spese pluriennali sistemi informativi	732.072	-724.058	235.245	-8.932	-732.990	236.327
13	Spese pluriennali gestione organizzazione aziendale	86.645	-33.579	470	-17.475	-51.054	39.061
14	Altre spese pluriennali relative a impianti e attrezzature diproduzione	606.692	-257.729	843.854	-263.072	-520.801	929.745
M26	Altre spese pluriennali stab.PSP	162.075	-48.623	0	-16.207	-64.830	97.245
M03	Altre spese pluriennali stab.Locate	411.103	-108.371	338.812	-74.992	-183.363	566.552
M28	Altre spese pluriennali stab.Ghiaie	14.756	-4.427	0	-1.476	-5.903	8.853
39	Costi pluriennali oneri accessori Mutui anni precedenti il 2016	89.129	-31.819	0	-12.728	-44.547	44.582
	Totale	3.474.918	-2.271.682	2.052.031	-580.609	-2.852.291	2.674.658

Limitazioni alla distribuzione dei dividendi

Si ricorda che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei "costi di impianto e ampliamento e di sviluppo" non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la Società è soggetta a detta limitazione per l'importo di euro 2.392.225.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 23.124.476, rispecchiando la seguente classificazione:

- B.II.1) terreni e fabbricati;
- B.II.2) impianti e macchinario;
- B.II.3) attrezzature industriali e commerciali;
- B.II.4) altri beni;

- B.II.5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Il criterio di valutazione al costo ha subito deroghe negli esercizi passati, relativamente alle categorie terreni, immobili e impianti e macchinari e, infine, attrezzature; per effetto delle Leggi di rivalutazione che si sono succedute negli anni, la Società ha proceduto infatti a rideterminare il costo storico allineandolo a quello di mercato. Si rinvia allo specifico paragrafo per tutte le ulteriori informazioni di dettaglio.

Le immobilizzazioni materiali acquisite in valuta diversa dall'euro vengono iscritte sulla base del tasso di cambio rilevato al momento del loro acquisto.

I costi "incrementativi" vengono computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

I costi di manutenzione e riparazione vengono imputati direttamente al conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Oneri finanziari capitalizzati

Benché la capitalizzazione degli oneri finanziari sia consentita (limitatamente al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene e per l'ammontare sostenuto precedentemente al momento dal quale il bene può essere utilizzato), la Società non ha mai proceduto a capitalizzare gli stessi.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

<i>Immobilizzazioni</i>	<i>anni di vita utile</i>	<i>aliquota % di ammortamento</i>
immobili industriali	20	5%
costruzioni leggere	10	10%
impianti generici	10	10%
macchine specifiche ed automatiche	10	10%
macchinari generici	10	10%
forni e pertinenze	10	10%
attrezzature specifiche di produzione	2,5	40%
attrezzature industriali varie	2,5	40%
mezzi di trasporto interno	5	20%
autocarri	5	20%
autovetture	4	25%

macchine elettroniche per ufficio	2,5	40%
impianti telefonici e impianti cellulari	2,5	40%
mobili ufficio	8,3	12%
beni di costo inferiore a € 516,45	1	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento viene calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Non si è invece iniziato l'ammortamento per quei macchinari e impianti che, seppur acquistati nell'esercizio, non risultano ancora installati od entrati in funzione al termine dello stesso.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento sono rispettose anche delle disposizioni fiscali in materia (art. 102 T.u.i.r. e D.M. 31.12.1988).

Cespiti destinati alla vendita

Si precisa che nel bilancio dell'esercizio in esame non sono iscritti nell'attivo patrimoniale cespiti destinati alla vendita, per i quali il piano di ammortamento dovrebbe essere sospeso.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore durevole.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Scorporo dei terreni

Il principio contabile OIC 16, nella versione in vigore dai bilanci chiusi al 31.12.2014, prevede che "se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime, per essere ammortizzato" e in particolare che "il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato".

L'organo amministrativo dà atto che questa Società aveva proceduto, già nei bilanci degli esercizi precedenti, ad effettuare lo scorporo del valore dei terreni rispetto a quello dei fabbricati, sulla base di perizie valutative effettuate da professionisti esterni. Il bilancio dell'esercizio in esame risulta pertanto coerente rispetto all'OIC 16 e non evidenzia alcuna modifica dei criteri di rappresentazione ed ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2018	23.124.476
Saldo al 31/12/2017	22.078.144
Variazioni	1.046.333

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.180.035	78.041.629	23.299.419	2.223.551	787.630	111.532.264
Rivalutazioni	8.129.535	5.016.651	8.638	-	-	13.154.824
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(10.536.736)	(68.211.046)	(21.790.017)	(2.071.145)	-	(102.608.944)
Valore di bilancio	4.772.834	14.847.234	1.518.040	152.406	787.630	22.078.144

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	4.106.309	1.154.758	79.891	-	5.340.958
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	472.154	-	-	(472.154)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	582	1.925.127	618.773	88.055	-	2.632.537
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(484.432)	-	-	-	(484.432)
Ammortamento dell'esercizio	232.171	2.762.547	1.098.002	64.057	-	4.156.777
Altre variazioni	576	2.340.048	550.442	88.055	-	2.979.121
Totale variazioni	(232.177)	1.746.405	(11.575)	15.834	(472.154)	1.046.333
Valore di fine esercizio						
Costo	7.179.454	80.694.964	23.835.403	2.215.386	315.476	114.240.683
Rivalutazioni	8.129.535	4.532.219	8.638	-	-	12.670.392
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(10.768.332)	(68.633.544)	(22.337.577)	(2.047.147)	-	(103.786.600)
Valore di bilancio	4.540.658	16.593.639	1.506.464	168.239	315.476	23.124.476

Precisazioni relative alla precedente tabella sulla movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Si precisa che per maggior dettaglio nella movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

- nella riga "Decrementi per alienazioni e dismissioni" viene indicato il valore del costo originario dei cespiti dismessi nel corso dell'esercizio;
- nella riga "Rivalutazioni effettuate nell'esercizio" viene indicato in negativo lo storno del valore delle rivalutazioni operate in anni precedenti relative ai cespiti dismessi nel corso dell'esercizio;
- nella riga "Altre variazioni" viene indicato il totale degli ammortamenti accantonati in precedenti esercizi e recuperati con riferimento ai cespiti dismessi nel corso dell'esercizio.

Pertanto, il valore netto contabile dei cespiti dismessi si ottiene considerando i valori contenuti in tutte e tre le righe qui specificate. Ai fini informativi, il valore netto contabile dei cespiti dismessi nel corso del 2018 è pari a euro 137.848.

Dettagli sulle rivalutazioni

Come precedentemente specificato, la Società si è avvalsa della possibilità di rivalutare il costo storico di acquisto e/o produzione, applicando le Leggi di rivalutazione che si sono succedute nel tempo, allo scopo di esprimere le immobilizzazioni materiali ad un valore allineato con quello corrente di mercato.

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della Società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

<i>Rivalutazione dei beni materiali</i>	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni materiali
Riv. ante 90	3.243		66.735	8.638	
L. 413/91	105.313				
L. 342/00	2.685.480		4.465.484		
D.L. 185/08	5.335.499				
Totale Rivalutazioni	8.129.535	0	4.532.219	8.638	0

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Commento alle variazioni

Relativamente alla consistenza delle immobilizzazioni materiali ed alle variazioni intervenute nell'esercizio si segnala quanto segue:

Terreni e fabbricati

Nell'esercizio non rilevano incrementi nella voce Terreni e Fabbricati.

Impianti e macchinario

Gli incrementi intervenuti nella voce in esame si riferiscono, sia al normale processo di rinnovo delle strutture produttive, sia al nuovo programma di investimenti per la produzione delle nuove commesse di recente acquisizione, come meglio illustrato nella relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Le dismissioni si riferiscono al normale processo di rinnovamento impianti.

Attrezzature

Gli incrementi intervenuti nella voce in esame - attribuibili al normale processo di rinnovo - sono connessi soprattutto alla costruzione di attrezzature specifiche di produzione.

Altre immobilizzazioni materiali

Gli incrementi intervenuti nella voce in esame sono attribuibili al normale processo di rinnovo.

I beni destinati alla vendita e/o i beni obsoleti non sono più oggetto di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcune operazioni di locazione finanziaria.

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la Società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio, insieme ai dati relativi ai beni precedentemente in locazione finanziaria per i quali è stato esercitato il diritto di riscatto con l'acquisto definitivo del bene.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.825.725
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	254.030
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.070.810
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	39.285

I prospetti che seguono sono redatti secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e forniscono le informazioni richieste dal n. 22 c. 1 dell'art. 2427 C.C. ulteriormente dettagliate con i movimenti dell'esercizio:

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio	
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	380.685
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-39.284
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-254.030
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	+87.371
b) Rilevazione dell'effetto fiscale (Irap e Ires)	-24.377
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	+62.994

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto	
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente relativi fondi ammortamento	1.716.179 -1.261.225
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	2.624.800
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-254.030
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	4.340.979
b.1) relativi fondi ammortamento	-1.515.254
c.1) quota risconto canone e maxicanone	-509.475
Totale (a.6+b.1+c.1)	2.316.250
Passività	
d) Debiti impliciti	
d.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	-258.694
d.2) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	-2.070.810
d.3) Variazione debiti verso fornitori per contabilizzazione con metodo finanziario	34.118
e) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.1+d.2+d.3)	279.558
f) Effetto fiscale (Ires e Irap)	-77.997
g) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (e-f)	201.561

Immobilizzazioni finanziarie

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni in società sono valutate partecipazione per partecipazione, ossia attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

In caso di cessione di una parte di un portafoglio partecipazioni, acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento generale per la definizione del costo delle partecipazioni cedute è il costo specifico.

Il costo originario di iscrizione delle partecipazioni non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3), codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore (determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante). Nel caso in cui vengano meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione del costo storico, il valore delle partecipazioni viene ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

A tale proposito, nel bilancio dell'esercizio 2011, gli amministratori avevano deciso di accantonare l'importo di euro 3.500.000 al fondo svalutazione partecipazioni, specificatamente riferito alla controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l.. Tale svalutazione viene confermata anche nel presente bilancio.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Rivalutazioni e ripristini di valore

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Bilancio consolidato

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che questa Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso viene predisposto dalla controllante Maberfin Spa.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Crediti verso controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.Lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	48.689.225
Saldo al 31/12/2017	36.318.717
Variazioni	12.370.508

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, strumenti finanziari derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.832.565	1.480.000	6.152	20.318.717
Svalutazioni	3.500.000	-	-	3.500.000
Valore di bilancio	15.332.565	1.480.000	6.152	16.818.717
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.370.508	-	-	5.370.508
Totale variazioni	5.370.508	-	-	-
Valore di fine esercizio				
Costo	24.203.073	-	-	-
Svalutazioni	(3.500.000)	-	-	-
Valore di bilancio	20.703.073	1.480.000	6.152	22.189.225

RIVALUTAZIONI DEL COSTO

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	4.500.000	6.000.000	10.500.000	10.500.000
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	10.500.000	2.500.000	13.000.000	13.000.000
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	3.000.000	0	3.000.000	3.000.000
Crediti immobilizzati verso altri	1.500.000	(1.500.000)	-	-
Totale crediti immobilizzati	19.500.000	7.000.000	26.500.000	26.500.000

Si precisa che non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

COMPOSIZIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2 dell'attivo di Stato patrimoniale.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Si tratta di un finanziamento erogati alle controllate Fonderia S.Possidonio S.r.l. e Tekal S.p.A., ammontante, alla fine dell'esercizio in esame, rispettivamente ad euro 7.000.000 e ad euro 3.500.000.

Alla data di chiusura dell'esercizio precedente il credito verso la società Fonderia S.Possidonio S.r.l. ammontava ad euro 4.500.000. Nel corso dell'esercizio in oggetto sono stati effettuati nuovi versamenti a tale titolo per complessivi euro 3.500.000. Il finanziamento è stato parzialmente rinunciato (per euro 1.000.000) a seguito della delibera del 22.10.2018 per aumento del patrimonio netto della società partecipata.

Alla data di chiusura dell'esercizio precedente il credito verso la società Tekal S.p.A. ammontava ad euro 1.500.000 ed era classificato nella voce 'crediti immobilizzati verso altri'. Si ricorda che le azioni della società Tekal S.p.A. sono state acquistate con atto del 17.12.2018. Nel corso dell'esercizio in oggetto sono stati effettuati nuovi versamenti a tale titolo per complessivi euro 2.000.000.

La totalità del finanziamento è fruttifera di interessi al tasso del 5% annuo.

Non è prevista una data di rimborso predeterminata (che sarà comunque inferiore a cinque anni) e non sono previste clausole di postergazione rispetto ad altri debiti della controllata.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Si tratta di un finanziamento erogato alla partecipata Rono Spa, ammontante, alla fine dell'esercizio in esame, ad euro 13.000.000.

Alla data di chiusura dell'esercizio precedente il credito ammontava ad euro 10.500.000. Nel corso dell'esercizio in oggetto sono stati effettuati nuovi versamenti a tale titolo per complessivi euro 2.700.000 e sono stati ricevuti rimborsi per complessivi euro 200.000.

La totalità del finanziamento è fruttifera di interessi al tasso del 5% annuo.

Non è prevista una data di rimborso predeterminata (che sarà comunque inferiore a cinque anni) e non sono previste clausole di postergazione rispetto ad altri debiti della collegata.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

Il credito verso imprese controllanti, alla data di chiusura dell'esercizio, ammonta a euro 3.000.000 (pari a quello del precedente bilancio).

La totalità del finanziamento è fruttifera di interessi al tasso del 5% annuo.

Non è prevista una data di rimborso predeterminata (che sarà comunque inferiore a cinque anni) e non sono previste clausole di postergazione rispetto ad altri debiti della controllante

CREDITI VERSO ALTRI

Il credito relativo a questa categoria, esistente alla fine dell'esercizio precedente per 1.500.000 euro, si è azzerato ed è stato riclassificato tra i crediti verso imprese controllate, a seguito dell'acquisizione della partecipazione in Tekal S.p.a. che è diventata ora società controllata e della quale si è riferito in precedenza.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Fonderia S. Possidonio S. r.l.	Ponte San Pietro (Bg)	01661990364	4.000.000	(712.159)	5.363.862	5.363.862	100,00%	12.176.800
Simi S.r.l.	Chignolo d'Isola (Bg)	02275630164	500.000	758.546	8.343.795	5.840.657	70,00%	4.000.000
Mazzucconi Deutschland GmbH	Germering bei Munchen - Germania	DE128226038	25.565	44.687	250.440	250.440	100,00%	155.765
Tekal S.p.a.	Ponte San Pietro (Bg)	00341340693	4.200.000	(443.457)	7.655.315	7.655.315	100,00%	4.370.508
Totale								20.703.073

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Si segnala non sono detenute ulteriori partecipazioni in società controllate, né direttamente, né tramite società fiduciaria e/o interposta persona.

Nell'ambito delle operazioni previste dal piano industriale pluriennale del Gruppo Mazzucconi, la Società ha acquisito a dicembre 2018 il controllo di Tekal S.p.A. Il prezzo pagato per l'acquisto del 90% delle azioni della società, comprensivo degli costi accessori, è risultato pari a 4.370.508 euro. Si precisa che il restante 10% delle azioni è detenuto dalla società Tekal S.p.A. stessa a titolo di azioni proprie.

Il costo della partecipazione nella società controllata Fonderia S.Possidonio S.r.l. è stato incrementato di euro 1.000.000 rispetto al bilancio dell'esercizio precedente a seguito della rinuncia parziale del finanziamento vantato dalla Società verso la controllata, a seguito della delibera del 22.10.2018 per aumento del patrimonio netto della stessa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RONO S.p.a.	Almenno San Bartolomeo (Bg)	01425740162	2.500.000	(1.637.860)	3.176.211	381.145	12,00%	1.300.000
S.P.S. S.r.l.	Brembate Sopra (Bg)	02285100166	90.000	24.174	193.566	67.748	35,00%	180.000
Totale								1.480.000

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Si segnala non sono detenute ulteriori partecipazioni in società collegate, né direttamente, né tramite società fiduciaria e/o interposta persona.

PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE

Nella tabella che segue vengono fornite le informazioni relative alla composizione ed alle variazioni relative alle partecipazioni in altre imprese, rappresentate da quote di minoranza in consorzi di categoria:

	31/12/2018	31/12/2017
EDCA European Die-Casting Ass. (Barcellona - Spagna)	4.000	4.000
Conai (Milano - Italia)	27	27
Consorzio Orobie Energie (Bergamo - Italia)	500	500
Consorzio Gas Intensive (Milano - Italia)	1.000	1.000
Consorzio Assofond Energia (Trezzano S/N - Italia)	500	500
Tecnoenergia S.c.p.a (Paderno Franciacorta - Italia)	125	125
Totale	6.152	6.152

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Il costo di iscrizione della partecipazione in Fonderia S.Possidonio S.r.l. risulta superiore al patrimonio netto contabile di pertinenza. Il differenziale, tuttavia, risulta ampiamente giustificabile in ragione sia del plusvalore dei cespiti della società, confermato da valutazioni e perizie predisposte da società esterna anche ai fini assicurativi, anche con riferimento agli immobili riscattati da leasing nel 2015 e nel 2016 ad un costo inferiore al valore corrente degli stessi, sia delle potenzialità prospettiche che la partecipata esprime, con riferimento allo sviluppo dei piani produttivi dei prossimi esercizi previsti dal piano industriale approvato dai C.d.A. del Gruppo il 30.07.2018 e 29.04.2019.

La partecipazione nella società S.P.S. S.r.l., pari a 35% del capitale sociale, benché iscritta ad un valore (pari al costo storico) superiore alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza, non evidenzia perdite durevoli di valore, considerati i plusvalori impliciti rappresentati dal know-how tecnologico ed industriale e dal plusvalore latente dell'immobile di proprietà riscattato da leasing in esercizi precedenti.

La partecipazione in Rono S.p.a. è stata acquisita alla fine dell'esercizio 2015, consentendo così al Gruppo di ottenere l'intero capitale sociale della stessa (si ricorda infatti che la restante quota dell'88% del capitale sociale è detenuto da Maberfin S.p.a.).

Il costo di iscrizione della partecipazione nella controllata Rono S.p.a., sebbene superiore alla quota di pertinenza del patrimonio netto contabile di quest'ultima, è pienamente giustificato dai plusvalori latenti detenuti dalla stessa, rappresentati da avviamento, know-how industriale, valore corrente degli asset superiore ai valori contabili di bilancio, confermato da valutazioni e perizie predisposte da società esterna anche ai fini assicurativi, oltre che dalle potenzialità prospettiche che la partecipata esprime, con riferimento allo sviluppo dei piani produttivi dei prossimi esercizi previsti dal piano industriale approvato dai C.d.A. del Gruppo il 30.07.2018 e 29.04.2019. Non si è pertanto in presenza di una perdita durevole di valore e non è richiesta alcuna svalutazione.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- C.I - Rimanenze;
- C.II - Crediti;
- C.III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- C.IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari ad euro 68.528.275. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari ad euro -1.795.825.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Il costo dei beni fungibili - materie prime, materie sussidiarie - è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato secondo il quale, per ciascuna categoria di beni, le quantità acquistate o prodotte fanno parte di un insieme in cui i beni sono ugualmente disponibili. La ponderazione è stata calcolata su base annuale o, se inferiore, dell'ultimo mese dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

La valorizzazione del materiale di consumo e delle scorte di officina avviene sulla base del costo specifico, determinato dall'ultimo acquisto.

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti, viene adottato il criterio del costo di produzione medio annuo, in quanto inferiore al valore di mercato. In particolare:

- per il contenuto di lega di alluminio, in base al costo medio ponderato di acquisto sull'insieme di leghe di materie prime dell'anno;
- per il costo di trasformazione (che comprende la manodopera ed i costi diretti ed indiretti di produzione) in base al costo medio dell'esercizio.

La valorizzazione del costo delle attrezzature e degli impianti specifici in costruzione avviene tramite la capitalizzazione dei costi specifici di acquisto e dei costi di produzione sostenuti nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione di natura pluriennale sono valorizzati con il criterio della percentuale di completamento in base ai compensi maturati in funzione dello stato di avanzamento lavori.

Oneri finanziari capitalizzati

Nella determinazione del costo delle rimanenze di magazzino, non sono stati imputati oneri finanziari sostenuti nell'esercizio.

Rimanenze obsolete

La riduzione di valore rispetto al costo così determinato, per le rimanenze obsolete o a lenta movimentazione, avviene tramite iscrizione in bilancio di specifici fondi di svalutazione, dettagliati in seguito.

VARIAZIONE DELLA VOCE RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 22.081.401.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.057.270	298.187	5.355.457
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14.590.822	(1.016.949)	13.573.873
Lavori in corso su ordinazione	-	813.607	813.607
Prodotti finiti e merci	2.073.214	255.960	2.329.174
Acconti	-	9.290	9.290
Totale rimanenze	21.721.306	360.095	22.081.401

Svalutazioni

Alcuni prodotti in magazzino sono stati identificati come rimanenze obsolete o a lenta movimentazione, per i quali sono stati determinati specifici fondi di obsolescenza iscritti in riduzione del valore delle rimanenze stesse.

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è stata complessivamente la seguente:

Fondo svalutazione per obsolescenza rimanenze di magazzino	esercizio in esame 2018	esercizio precedente 2017
Fondo svalutazione ad inizio esercizio	590.000	540.000
- accantonamento nell'esercizio	0	50.000
- utilizzo per riduzione fondo obsolescenza	-10.000	0
Fondo svalutazione per obsolescenza a fine esercizio	580.000	590.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 3) verso imprese collegate
- 4) verso imprese controllanti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

E' stata tuttavia prevista una deroga all'applicazione del criterio del costo ammortizzato:

- per i crediti già in essere alla data del 31.12.2015;
- quando gli effetti dell'applicazione del suddetto criterio sono trascurabili.

Il D.Lgs. 139/2015 ha inoltre previsto una deroga all'applicazione retroattiva del criterio del costo ammortizzato per i crediti preesistenti alla data di prima applicazione (01.01.2016).

Con riferimento a tale seconda deroga, l'art. 2423, c. 4 del C.C. ha introdotto il principio della rilevanza, prevedendo che "Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e

informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Il principio contabile OIC 15 ha previsto che non si considerano rilevanti gli effetti riferiti ai crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Crediti commerciali

Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto la quasi totalità degli stessi ha scadenza inferiore a 12 mesi.

I crediti verso clienti con scadenza superiore ai dodici mesi maturano interessi a tassi di mercato.

Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato un fondo svalutazione crediti complessivamente di euro 500.000, parte del quale non è stato dedotto fiscalmente.

Interessi di mora

Relativamente agli interessi di mora a fronte di ritardi nei pagamenti da parte dei clienti, la cui decorrenza è regolamentata dal D.Lgs. 231/2002 si informa che, in applicazione del principio di prudenza e di quanto affermato nel principio contabile OIC 15, gli stessi non vengono contabilizzati in bilancio qualora il loro incasso non sia certo.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano importi relativi a vendita di merce con riserva di proprietà.

Crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il D.Lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

La valutazione dei crediti verso società del Gruppo, aventi scadenza inferiore ai dodici mesi è avvenuta al valore presumibile di realizzazione, mentre quelli con scadenza superiore ai dodici mesi sono esposti al valore nominale perché sugli stessi maturano interessi calcolati a tassi di mercato.

Operazioni con società appartenenti al Gruppo

Le operazioni con società appartenenti al Gruppo (controllante, controllate, consociate) sono state effettuate a normali condizioni di mercato, in quanto analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti, nel rispetto del principio della libera concorrenza. Le operazioni sono quindi state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 328.150, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

L'onere per le imposte sul reddito (I.re.s. ed I.r.a.p.) a carico dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e del D.Lgs. 466/1997, apportando al risultato economico dell'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito imponibile fissati dalle citate norme.

Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze (di natura permanente o temporanea).

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si

procede alla rilevazione della fiscalità differita in quanto l'I.re.s. e l'I.r.a.p. hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico (di conseguenza assimilabili agli altri costi e da contabilizzare in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono).

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio sulla base dei seguenti principi:

- le imposte differite, che si generano in presenza di variazioni in diminuzione del reddito imponibile rispetto al reddito civilistico e che rappresentano imposte di competenza dell'esercizio corrente, ma con manifestazione finanziaria successiva (pertanto passività potenziali), in ossequio al principio della prudenza vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta;
- le imposte anticipate, che si generano in presenza di variazioni in aumento del reddito imponibile rispetto al reddito civilistico e che rappresentano imposte di competenza di un esercizio futuro, ma con manifestazione finanziaria nell'esercizio corrente (pertanto attività potenziali), in ossequio al principio della prudenza vengono recepite in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze, di redditi imponibili sufficienti a coprirle;
- nel caso in cui tali imposte non vengano contabilizzate per la mancanza di tale previsione, sarà fornita idonea indicazione nel prosieguo della presente nota integrativa;
- nel caso nell'esercizio rilevino sia imposte differite che anticipate, gli effetti vengono compensati nel conto economico, mentre vengono distintamente indicati nello stato patrimoniale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 39.515.374.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	33.324.609	(7.687.556)	25.637.053	25.637.053	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	4.598.972	(154.112)	4.444.860	4.444.860	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	831.441	641.913	1.473.354	1.473.354	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.130.070	706.138	5.836.208	431.993	5.404.215
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.220.868	(941.977)	1.278.891	1.278.891	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	261.139	67.011	328.150		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.088.151	(1.571.293)	516.858	341.049	175.809
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	48.455.250	(8.939.876)	39.515.374	33.607.200	5.580.024

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

La quota dei crediti verso clienti con scadenza oltre l'esercizio successivo è relativa a crediti commerciali per fornitura di macchinari, con pagamento concordato in più esercizi, effettuate alla società Tekal Spa, precedentemente parte del Gruppo Maberfin.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti terzi sono stati oggetto di una specifica svalutazione, per tenere conto del valore di presumibile realizzo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

Fondo svalutazione crediti	
saldo ad inizio esercizio	850.000
utilizzi a copertura perdite	0
accantonamento dell'esercizio deducibile fiscalmente	0

rilascio fondo tassato da esercizi precedenti	-350.000
saldo a fine esercizio	500.000

C.II.2 - Crediti verso controllate

I crediti verso le società controllate sono iscritti al presumibile valore di realizzo e sono costituiti da crediti di natura commerciale e sono i seguenti:

<i>Crediti verso controllate</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2018</i>
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	4.487.527	2.830.287
Simi S.r.l.	111.325	122.359
Tekal S.p.a.	0	1.491.622
Mazzucconi Deutschland GmbH	120	412
fondo svalutazione	0	0
Totale	4.598.972	4.444.860

La quota dei crediti verso imprese controllate, con scadenza entro l'esercizio successivo, comprende anche crediti commerciali per fornitura di macchinari e impianti, con pagamento concordato in più rate, alla società Fonderia S.Possidonio S.r.l..

C.II.3 - Crediti verso collegate

L'importo iscritto in tale voce ha natura commerciale ed è riferito a prestazioni effettuate nei confronti delle partecipate S.P.S. S.r.l e Rono S.p.a..

Rispetto all'esercizio precedente si registrano le seguenti variazioni:

<i>Crediti verso collegate</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2018</i>
Rono S.p.a.	830.741	1.472.841
S.P.S. S.r.l.	700	513
fondo svalutazione	0	0
Totale	831.441	1.473.354

C.II.4 - Crediti verso controllanti

Il credito verso la società controllante Maberfin S.p.a., iscritto al valore nominale in quanto rappresentativo del presumibile valore di realizzo è così suddiviso:

<i>Crediti verso controllanti</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2018</i>
crediti commerciali a breve termine	38.031	38.311
credito fiscale a breve termine per trasferimento ritenute	53	87
credito fiscale a breve termine per utilizzo parziale perdite 2017	24.043	93.595
totale dei crediti entro l'esercizio successivo	62.127	131.993
credito fiscale per trasferimento perdite	4.537.831	5.324.103
credito fiscale per trasferimento ritenute estere	80.112	80.112
deposito cauzionale	450.000	300.000
totale dei crediti entro l'esercizio successivo	5.067.943	5.704.215
Totale	5.130.070	5.836.208

Con riferimento al credito relativo alle perdite fiscali I.re.s., si ricorda che questa Società ha aderito a partire dall'anno 2004 all'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale (art. 117 e seguenti D.P.R. 917/86) con la controllante Maberfin S.p.a. in veste di consolidante. Le perdite fiscali (I.re.s.) realizzate da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a. confluiscono nell'unica dichiarazione riferita al Gruppo (modello CNM), insieme a quelle delle altre società consolidate, e restano nella disponibilità della consolidante sino all'interruzione del rapporto di controllo.

A seguito della modifica dell'art. 84 T.u.i.r. è stato eliminato il limite temporale quinquennale di riporto delle perdite fiscali, che ora sono utilizzabili in compensazione di imponibili fiscali senza limitazione di tempo.

Si ricorda che, per poter rilevare le imposte anticipate sulle perdite fiscali, l'art. 84 c.1 del TUIR deve essere interpretato congiuntamente al disposto del principio contabile OIC n.25, secondo il quale la rilevazione deve essere subordinata all'esistenza di un business plan oltre che alla sussistenza di due diverse condizioni: (i) la

ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili e (ii) il fatto che le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate, e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Tenuto conto di quanto precede e dell'approvazione del Piano industriale e finanziario pluriennale di Gruppo, già in sede di redazione dei bilanci relativi all'esercizio 2016 la Società consolidante Maberfin S.p.a., aveva rideterminato l'importo delle imposte anticipate riferite alle perdite fiscali iscritto nell'attivo patrimoniale.

I Consigli di Amministrazione di tutte le Società del Gruppo, compreso quello di questa Società, durante le riunioni del 30.07.2018 e 29.04.2019 hanno approvato l'aggiornamento del Piano pluriennale industriale, economico e finanziario di Gruppo. Alla luce delle previsioni economiche contenute nei documenti approvati, formulati partendo dalle commesse acquisite per primari clienti operanti nel settore automotive, è stato determinato un business plan fiscale che prevede la probabilità per il gruppo di generare nei prossimi esercizi imponibili fiscali positivi, con i quali potranno essere utilizzate in compensazione ai fini Ires la totalità delle perdite fiscali, iscritte nel bilancio di Maberfin S.p.A. al 31 dicembre 2018, degli esercizi precedenti portate a nuovo.

La consolidante Maberfin ha pertanto ricalcolato l'ammontare complessivo delle perdite fiscali che ragionevolmente potranno essere utilizzate a livello di Gruppo e di conseguenza l'ammontare delle imposte anticipate che le Società del Gruppo possono iscrivere nell'attivo patrimoniale (tenuto conto dell'imponibile fiscale consolidato del 2017 e considerando per gli esercizi futuri anche gli effetti delle agevolazioni relative al c.d. super ammortamento ed iper ammortamento); Maberfin S.p.a. ha determinato pertanto di incrementare le attività per imposte anticipate - sia nel consolidato, sia nei bilanci delle singole società - ed il connesso provento spettante a ciascuna controllata, .

Le maggiori imposte anticipate per perdite fiscali spettanti a Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a. sono risultate pari a euro 786.272, portando così il totale ad euro 5.324.119, corrispondente al 72% del totale delle imposte anticipate iscrivibili e mantenendo quindi, per motivi di prudenza, una percentuale inferiore al massimo consentito.

C.II.5 - Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Non rilevano crediti di tale natura.

C.II.5.bis - Crediti tributari

Si riferiscono principalmente a crediti Iva che verranno portati in compensazione, crediti per acconti di imposta eccedenti la quota a carico dell'esercizio e ad altri crediti tributari.

C.II.5.ter - Imposte anticipate

Sono state calcolate, come richiesto dal principio contabile OIC 25, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio in cui si riverseranno le differenze temporanee che le generano.

C.II.5.quater - Crediti verso altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 516.858

Importi esigibili entro 12 mesi	31/12/2017	31/12/2018
- crediti verso enti previdenziali	40.435	4.816
- credito v/Inps per rival. fdo TFR tesoreria	218.195	261.365
- credito per saldi attivi carte prepagate	20.378	20.060
- altri crediti verso diversi	9.606	9.724
- crediti per acconti a fornitori	1.500.000	25.046
- anticipi vari a diversi	40.086	20.038
- credito per contributi energivori	83.731	0
- credito verso factor attivi	92.759	0
Totale	2.005.190	341.049

Importi esigibili oltre 12 mesi	31/12/2017	31/12/2018
Depositi cauzionali presso terzi:		
- depositi cauzionali per locazione immobili	150.000	150.000

- depositi cauzionali per noleggio autovetture e relativi servizi	12.140	12.140
- depositi cauzionali per accise dogana	7.500	7.500
- depositi cauzionali per altri servizi	6.169	6.169
Totale	175.809	175.809

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.282.184	18.900.348	2.454.521	25.637.053
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	4.444.860	-	-	4.444.860
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	1.473.354	-	-	1.473.354
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.836.208	-	-	5.836.208
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	709.968	568.923	-	1.278.891
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	328.150	-	-	328.150
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	516.858	-	-	516.858
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.591.582	19.469.271	2.454.521	39.515.374

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In base alla richiesta dell'art. 2427 n. 6-ter C. C. si precisa che non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 6.931.500, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Se segnala che un ammortare pari a euro 400.000 è depositato su un conto corrente vincolato a garanzia del mutuo erogato nel 2017 da Intesa San Paolo S.p.A..

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	141.545	6.785.699	6.927.244
Denaro e altri valori in cassa	5.999	(1.743)	4.256
Totale disponibilità liquide	147.544	6.783.956	6.931.500

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 858.656.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	174	174
Risconti attivi	402.854	455.628	858.482
Totale ratei e risconti attivi	402.854	455.802	858.656

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2018	31/12/2017
Risconti attivi su affitti passivi e noleggi	104.264	146.495
Risconti attivi su leasing	508.995	3.742
Risconti attivi su altri costi anticipati	47.971	29.457
Risconti attivi per spese e commissioni connesse a fidi bancari	152.784	167.363
Risconti attivi su interessi e spese per finanziamenti con riserva proprietà	44.468	55.797
TOTALE	858.482	402.854

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	di cui Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	174	0	0
Risconti attivi	445.762	412.719	0

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I. Capitale
- II. Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III. Riserve di rivalutazione
- IV. Riserva legale
- V. Riserve statutarie
- VI. Altre riserve, distintamente indicate
- VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII. Utili (perdite) portati a nuovo
- IX. Utile (perdita) dell'esercizio
- X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie, che tuttavia non sono detenute da questa Società.

E' stato introdotto inoltre un nuovo criterio di valutazione, al *fair value*, degli strumenti finanziari derivati (sia di copertura che speculativi). La Società non detiene alla data di chiusura dell'esercizio e non ha detenuto durante l'esercizio, alcuno strumento finanziario derivato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta ad euro 36.883.335 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -3.420.722. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.934.000	-	-		5.934.000
Riserve di rivalutazione	9.392.182	-	-		9.392.182
Riserva legale	1.200.000	-	-		1.200.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	23.708.326	69.549	-		23.777.875
Varie altre riserve	(1)	3	-		2
Totale altre riserve	23.708.325	69.552	-		23.777.876
Utile (perdita) dell'esercizio	69.550	-	(3.490.274)	(3.420.724)	(3.420.724)
Totale patrimonio netto	40.304.057	69.552	(3.490.274)	(3.420.724)	36.883.335

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Totale	2

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto negli ultimi tre esercizi:

	capitale sociale	ris. rivalutazione	ris. legale	ris. straordinaria	arrotondamento euro	utile / (perdita) esercizio	P. N.
31/12/2015	5.934.000	9.392.182	1.200.000	19.763.043	0	1.568.642	37.857.867
destinazione risultato esercizio precedente				1.568.642		-1.568.642	0
risultato esercizio corrente					3	2.376.640	2.376.643
31/12/2016	5.934.000	9.392.182	1.200.000	21.331.685	3	2.376.640	40.234.510
destinazione risultato esercizio precedente				2.376.640		-2.376.640	0
risultato esercizio corrente					-2	69.551	69.551
31/12/2017	5.934.000	9.392.182	1.200.000	23.708.326	1	69.551	40.304.061
destinazione risultato esercizio precedente				69.551		-69.551	0
risultato esercizio corrente						-3.420.724	-3.420.724
31/12/2018	5.934.000	9.392.182	1.200.000	23.777.875	2	-3.420.724	36.883.335

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei/l prospetti/o seguenti/e.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.934.000	da Socio Unico	B	5.934.000
Riserve di rivalutazione	9.392.182	rivalutazione	A-B-C	9.392.182
Riserva legale	1.200.000	da utili	A-B-C	1.200.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	23.777.875	da utili	A-B-C-	23.777.875
Varie altre riserve	2	arrotondamento		2
Totale altre riserve	23.777.876			23.777.877
Totale	40.304.059			40.304.059
Quota non distribuibile				9.526.225
Residua quota distribuibile				30.777.834

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota di Patrimonio Netto non distribuibile è così composta:

- 5.934.000 capitale sociale
- 1.200.000 riserva legale
- 1.250.770 quali costi di impianto e ampliamento presenti nell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali B-I-1) e non ancora ammortizzati
- 1.141.455 quali costi di sviluppo presenti nell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali B-I-2) e non ancora ammortizzati.

Riserve di rivalutazione

Le riserve di rivalutazione pari al 31.12.2018 a euro 9.392.182, si sono formate per effetto dell'applicazione delle apposite Leggi di rivalutazioni monetarie, nell'ammontare evidenziato nel seguente prospetto ed hanno subito le movimentazioni nello stesso prospetto esposte:

<i>Riserva di rivalutazione L. 72/1983</i>	<i>euro</i>
saldo al 31.12.1983 per costituzione	853.959
<i>Riserva a fine esercizio 2018</i>	<i>853.959</i>

<i>Riserva di rivalutazione L. 342/2000</i>	<i>euro</i>
saldo al 31.12.2000 per costituzione	17.105.052
utilizzo per imposta sost. affrancamento riserve parziale € 2.959.011,36 al 4% nel 2005	(118.360)
utilizzo per distribuzione dividendi alla controllante nel 2005	(2.840.651)
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2008	(5.730.508)
<i>Riserva a fine esercizio 2018</i>	<i>8.415.533</i>

A seguito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 12.10.2009, avanti al Notaio dott. Pierluigi Fausti, è stata deliberata la riduzione a titolo definitivo della riserva di rivalutazione L. 342/2000; non sussiste pertanto più l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione prima di un'eventuale distribuzione di utili.

<i>Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008</i>	<i>euro</i>
Costituzione riserva al 31.12.2008	14.491.848
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2009	(14.369.158)
<i>Riserva a fine esercizio 2018</i>	<i>122.690</i>

A seguito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 25.11.2010, avanti al Notaio dott. Pierluigi Fausti, è stata deliberata la riduzione a titolo definitivo della riserva di rivalutazione D.L. 185/2008, non sussiste pertanto più l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione prima di un'eventuale distribuzione di utili.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Conseguentemente, gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C ed E del conto economico.

Gli accantonamenti a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, vengono iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause in corso, fondo ristrutturazione aziendale, ecc. ed alla voce B.13, con riguardo ad esempio al fondo garanzia prodotti o al fondo manutenzione.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C., nonché le indennità una tantum, quali ad esempio:

- fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- fondi di indennità per cessazione di rapporti di agenzia, rappresentanza, ecc.;
- fondi di indennità suppletiva di clientela;
- fondi per premi di fedeltà riconosciuti ai dipendenti.

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati alla voce B.9.d del Conto economico, mentre gli accantonamenti ai fondi indennità suppletiva di clientela, ai fondi indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza, ai fondi di indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, sono stati rilevati alla voce B.7.

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C.C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri" per euro 698, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra il risultato economico dell'esercizio e l'imponibile fiscale, e sono determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25, stanziando un ammontare a titolo di IRES determinato applicando l'aliquota del 24% introdotta, a partire dall'esercizio 2017, dalla Legge di Stabilità per il 2016.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il D.Lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

MOVIMENTAZIONE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	252.528	698	144.612	397.838

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	18.141	-	200.000	218.141
Utilizzo nell'esercizio	-	698	-	698
Totale variazioni	18.141	(698)	200.000	217.443
Valore di fine esercizio	270.669	-	344.612	615.281

Di seguito viene dettagliata la composizione e la natura dei fondi iscritti nella voce B) del passivo patrimoniale.

B - 1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La voce in esame è così composta:

Fondi trattamento quiescenza	31/12/2017	accantonamento	utilizzi / rilasci per eccedenza	31/12/2018
Fondo I.S.C. Agenti	252.528	18.141	0	270.669
Totale	252.528	18.141	0	270.669

B - 2) Per imposte, anche differite

Il fondo per imposte differite è così composto:

Fondi per imposte differite	31/12/2017	31/12/2018
Fondo imposte differite I.re.s.	698	0
Fondo imposte differite I.r.a.p.	0	0
Totale	698	0

Nel prospetto che segue viene fornito il dettaglio delle differenze temporanee che danno origine a imposte differite, raffrontate con l'esercizio precedente.

Differenze temporanee tassabili	31/12/2017		31/12/2018	
	differenze temporanee	imposte differite	differenze temporanee	imposte differite
Ammortamenti dedotti extra contabilmente	0	0	0	0
imposte per accise su energie a credito	2.907	698	0	0
Totale ai fini I.re.s.	2.907	698	0	0

B - 3) Strumenti finanziari derivati passivi

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

B - 4) Altri fondi per rischi ed oneri

La voce in esame è così composta:

Altri fondi	31/12/2017	accantonamento	riclassifiche	utilizzi	31/12/2018
Rischi contenzioso	45.000	0	0	0	45.000
Rischi diversi	19.500	0	0	0	19.500
Rischi ritenute su servizi esteri	80.112	0	0	0	80.112
Fondo spese ristrutturazione personale	0	200.000	0	0	200.000
Totale	144.612	200.000	0	0	344.612

Fondo rischi contenzioso

Accoglie quanto accantonato a fronte di rischi derivanti dal contenzioso in essere relativo agli esercizi 1999 e 2000 a seguito della verifica fiscale dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Lombardia, conclusasi nell'anno 2002 con due avvisi di accertamento elevati dall'ufficio di Ponte San Pietro.

Si ricorda che in data 22.11.2002 si era conclusa la verifica fiscale a cura della Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Lombardia cui sono seguiti n. 2 avvisi di accertamento predisposti dalla Agenzia delle Entrate di Ponte San Pietro.

A seguito di ricorso presentato dalla nostra Società la Commissione Provinciale di Bergamo aveva sostanzialmente deciso a favore della nostra Società e contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate aveva proposto appello in Commissione Tributaria Regionale – sezione staccata di Brescia, dinanzi alla quale Fonderie Mario Mazzucconi si era costituita in giudizio, con proprio atto di controdeduzioni, chiedendo il rigetto dell'appello e, per l'effetto, l'annullamento dei maggiori imponibili contestati.

La Commissione Tributaria Regionale di Brescia, riunendo i due appelli, si era pronunciata nell'anno 2010, confermando sostanzialmente le sentenze di primo grado, pur disconoscendo alcuni ammortamenti che in primo grado erano stati riconosciuti come deducibili.

A fronte di tale sentenza, l'Agenzia delle Entrate, per il tramite dell'Avvocatura di Stato, aveva proposto ricorso per cassazione.

In data 1.12.2017 si è avuta notizia dell'esito del giudizio di cassazione, per effetto della sentenza del 4.05.2017, con deposito in cancelleria il 26.07.2017.

I giudici di legittimità hanno accolto il motivo di ricorso dell'Agenzia circa l'insufficiente motivazione della sentenza impugnata, cassando la stessa con rinvio del giudizio nuovamente alla Commissione Tributaria Regionale (in diversa composizione rispetto al precedente collegio giudicante), con il compito di pronunciarsi adottando una più articolata motivazione che tenga conto dei principi enunciati.

In data 23.02.2018 la Società ha proceduto a riassumere il giudizio dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano e si è ora in attesa della data di fissazione dell'udienza.

Di fatto, si svolgerà un nuovo grado d'appello, ripartendo da quanto statuito dalla Commissione Tributaria Provinciale. I giudici di rinvio, nel riesaminare nuovamente le argomentazioni difensive e la documentazione probatoria a sostegno, dovranno – secondo il principio dettato dalla Cassazione – esporre una motivazione più articolata, accogliendo o rigettando le ragioni della Società.

In data 26 gennaio 2018 il prof. dott. Giuliano Buffelli ha rilasciato proprio parere pro-veritate in relazione al contenzioso in atto, "... allo scopo di individuare eventuali effetti in sede di redazione del bilancio al 31.12.2017, sia ordinario in capo alla Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A., sia consolidato in capo alla Maberfin S.p.A., in qualità di capogruppo, con particolare riferimento alla valutazione di stanziare un specifico fondo rischi".

In detto parere, dopo aver precisato in termini generali che lo stanziamento a fondo rischi va operato nel solo caso di eventi probabili, mentre nel caso di eventi possibili o remoti è sufficiente un richiamo informativo in nota integrativa, e dopo aver sintetizzato le precedenti fasi del contenzioso, il prof. Buffelli conclude ritenendo "... prudenzialmente che il grado di realizzazione degli eventi potenzialmente incidenti negativamente sul bilancio (ipotesi di soccombenza nell'instaurando giudizio di rinvio con conseguente iscrizione a ruolo di maggiori imposte e sanzioni) debba essere valutato – secondo la definizione utilizzata nel principio contabile OIC n. 31 – come solo «possibile».

Ne consegue che, a parere di chi scrive, né la Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A., né la Maberfin S.p.A., in qualità di capogruppo, debbano stanziare alcun fondo rischi, ben potendo limitarsi a fare solo menzione in nota integrativa dell'esistenza del contenzioso in atto".

La Società concorda con le conclusioni raggiunte dal prof. Giuliano Buffelli, ritenendo il rischio di soccombenza solo come possibile.

Fondo rischi diversi

Il fondo rischi diversi accoglie gli accantonamenti a copertura del rischio sinistri a carico di dipendenti durante missioni e trasferte effettuate per conto dell'azienda.

Fondo rischi ritenute su servizi esteri

Il fondo rischi per ritenute su servizi esteri accoglie gli accantonamenti a copertura del rischio di mancato recupero delle ritenute subite su servizi fatturati a clienti esteri e trasferite al C.F.N..

Fondo spese ristrutturazione personale

Tale fondo, è stato stanziato nel corso dell'esercizio 2018 per euro 200.000 per la copertura degli oneri e spese conseguenti alla procedura di ristrutturazione del personale, su base volontaria, per un certo numero di dipendenti che potrebbero avere i requisiti per essere accompagnati alla pensione. Tale procedura rientra tra le attività finalizzate al contenimento dei costi nei prossimi anni di sviluppo del piano industriale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.714.999;

- b. nella voce D.13 e D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 245.636. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o del Fondo di Tesoreria Inps).

Il relativo costo è rilevato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 882.066.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.792.017
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	915.436
Utilizzo nell'esercizio	973.147
Altre variazioni	(19.307)
Totale variazioni	(77.018)
Valore di fine esercizio	2.714.999

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ai sensi dell'art. 2423, c. 4, C.C. il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Debiti di natura finanziaria

In bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D.1) obbligazioni, per euro 14.514.853;
- alla voce D.4) debiti verso banche, per euro 34.369.768;
- alla voce D.5) debiti verso altri finanziatori, per euro 5.725.101;
- alla voce D.8) debiti rappresentati da titoli di credito, per euro 1.137.417;

I debiti verso gli obbligazionisti, le banche (con specifico riferimento ai finanziamenti sorti dal 1° gennaio 2016) e gli altri finanziatori sono stati valutati al costo ammortizzato. I tassi di interesse applicati sui predetti debiti finanziari risultano in linea con quelli di mercato e pertanto non si è resa necessaria alcuna attualizzazione.

I debiti rappresentati da titoli di credito sono iscritti al valore nominale. Gli eventuali oneri di transazione iniziale sono contabilizzati per competenza mediante risconti attivi in base alla durata del debito.

Si precisa che, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2017, il debito relativo al saldo per l'acquisto della partecipazione nella società SIMI S.r.l. è stato riclassificato dalla voce 'D.14) Debiti verso altri' alla voce 'D.5) Debiti verso altri finanziatori'.

Si precisa che il valore dei debiti per finanziamenti erogati nel 2015 è iscritto a bilancio tra i debiti verso banche al valore nominale pari a euro 1.880.752; secondo il criterio del costo ammortizzato il debito residuo sarebbe pari a euro 1.862.664.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, sia verso fornitori terzi, sia verso società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti, è stata effettuata al valore nominale.

La Società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto gli stessi hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Debiti verso Enti previdenziali e Altri debiti

Sono iscritti al valore di estinzione, coincidente con il valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 106.063.595.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	14.514.853	14.514.853	-	14.514.853
Debiti verso banche	36.648.648	(2.034.493)	34.614.155	28.663.630	5.950.525
Debiti verso altri finanziatori	1.078.038	4.647.063	5.725.101	3.325.101	2.400.000
Acconti	4.796.774	47.244	4.844.018	4.844.018	-
Debiti verso fornitori	16.951.530	(2.176.042)	14.775.488	14.728.054	47.434
Debiti rappresentati da titoli di credito	1.455.233	(317.816)	1.137.417	666.830	470.587
Debiti verso imprese controllate	12.703.354	2.583.169	15.286.523	15.286.523	-
Debiti verso imprese collegate	10.619.739	(1.516.015)	9.103.724	9.103.724	-
Debiti verso controllanti	83.753	4	83.757	83.757	-
Debiti tributari	1.785.323	(10.553)	1.774.770	1.774.770	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.309.554	(2.893)	1.306.661	1.306.661	-
Altri debiti	2.551.143	345.985	2.897.128	2.747.128	150.000
Totale debiti	89.983.089	16.080.506	106.063.595	82.530.196	23.533.399

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Totale
Obbligazioni	14.514.853	-	-	14.514.853
Debiti verso banche	34.614.155	-	-	34.614.155
Debiti verso altri finanziatori	1.875.101	-	3.850.000	5.725.101
Acconti	52.500	3.179.927	1.611.591	4.844.018
Debiti verso fornitori	12.144.471	2.358.615	272.402	14.775.488
Debiti rappresentati da titoli di credito	1.137.417	-	-	1.137.417
Debiti verso imprese controllate	15.105.827	180.696	-	15.286.523
Debiti verso imprese collegate	9.103.724	-	-	9.103.724
Debiti verso imprese controllanti	83.757	-	-	83.757

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Totale
Debiti tributari	716.084	1.058.686	-	1.774.770
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.306.661	-	-	1.306.661
Altri debiti	2.897.128	-	-	2.897.128
Debiti	93.551.678	6.777.924	5.733.993	106.063.595

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che:

- le obbligazioni, emesse nell'esercizio 2018 per complessivi euro 15.000.000, sono assistite da un privilegio speciale su beni mobili (rappresentati dalle giacenze di prodotti di proprietà della Società e dai macchinari di proprietà della Società e della controllata Fonderie S.Possidonio S.r.l., specificamente individuati nell'atto stipulato in data 8 febbraio 2018), per un valore pari al 110% del capitale non ancora rimborsato, ovvero euro 16.500.000 al 31 dicembre 2018;
- i debiti verso UBI Banca S.p.a. (ex Banca Popolare di Bergamo S.p.a.), relativi a mutui erogati nel 2015 e nel 2016 per complessivi euro 7.500.000, sono assistiti da ipoteche sugli immobili di proprietà della Società siti in Ambivere (Bg) ed in San Possidonio (Mo) e sugli immobili di proprietà della controllata Fonderia S.Possidonio S.r.l. in San Possidonio (Mo) per un valore ipotecario complessivo di euro 15.000.000;
- il debito verso Intesa San Paolo S.p.A., relativo ad un mutuo erogato nel 2017 per euro 4.000.000, è assistito da un'ipoteca di grado successivo al primo sugli immobili di proprietà della Società siti in Ambivere (Bg) ed in San Possidonio (Mo) per un valore ipotecario di euro 7.200.000, e da un pegno su un conto corrente vincolato a tal proposito per euro 400.000;
- i debiti rappresentati da titoli di credito sono assistiti da garanzia specifica (riserva di proprietà a favore dei fornitori) sui beni finanziati con tale strumento.

Nella sezione della presente nota integrativa dedicata agli impegni assunti dalla Società, sono contenute maggiori informazioni e dettagli relativi alle garanzie concesse (dettaglio importi, debito residuo, scadenza e valore garanzia).

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	14.514.853	14.514.853	-	14.514.853
Debiti verso banche	8.290.090	-	8.290.090	26.324.065	34.614.155
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	5.725.101	5.725.101
Acconti	-	-	-	4.844.018	4.844.018
Debiti verso fornitori	-	-	-	14.775.488	14.775.488
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	1.137.417	1.137.417	-	1.137.417
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	15.286.523	15.286.523
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	9.103.724	9.103.724
Debiti verso controllanti	-	-	-	83.757	83.757
Debiti tributari	-	-	-	1.774.770	1.774.770
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	1.306.661	1.306.661
Altri debiti	-	-	-	2.897.128	2.897.128
Totale debiti	8.290.090	15.652.270	23.942.360	82.121.235	106.063.595

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C., si precisa che la società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Si forniscono di seguito le principali informazioni di rilievo relative alla composizione dei debiti.

D.1) *Obbligazioni*

Nell'esercizio 2018 sono state emesse obbligazioni alla pari per complessivi euro 15.000.000,00. Gli interessi, al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 6,5%, sono corrisposti in via posticipata su base semestrale. Si precisa che al 31 dicembre 2018 non vi sono interessi maturati e non corrisposti. Il debito verso gli obbligazionisti, valutato al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2018 è pari a euro 14.514.583.

Si segnala che il regolamento del prestito obbligazionario in questione prevede una clausola c.d. di "covenant" finanziario che stabilisce il rispetto di indici finanziari determinati annualmente a partire dal 31 dicembre 2018. L'indice finanziario previsto nel regolamento è dato dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA calcolati sulla base dei dati risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Mazzucconi. Si segnala che, sulla base delle risultanze del bilancio consolidato 2018, tale indice è risultato superiore al limite stabilito per l'esercizio 2018, pari a 3,75. Per maggiori dettagli e informazioni si rinvia a quanto contenuto nella relazione sulla gestione.

D.4) *Debiti verso banche*

Il debito verso istituti di credito al termine dell'esercizio corrente è il seguente:

<i>Debiti verso banche</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>
debiti in conto corrente	534.220	348.400
debiti per anticipazioni	25.789.845	25.529.586
quota a breve di debiti per mutui e finanziamenti a m.t.	2.339.565	3.363.358
<i>Totale debiti verso banche entro l'esercizio</i>	<i>28.663.630</i>	<i>29.241.344</i>
quota oltre l'esercizio dei debiti per mutui e finanziamenti a m.t.	5.950.525	7.407.304
<i>Totale debiti verso banche oltre l'esercizio</i>	<i>5.950.525</i>	<i>7.407.382</i>
<i>Totale debiti verso banche</i>	<i>34.614.155</i>	<i>36.648.648</i>
<i>di cui debiti verso banche per finanziamenti a medio termine</i>	<i>8.290.090</i>	<i>10.770.662</i>

D.5) *Debiti verso altri finanziatori*

I debiti verso altri finanziatori alla fine dell'esercizio risultano così composti:

- debiti verso gli ex soci delle società SIMI S.r.l. e Tekal S.p.a. relativi al saldo per l'acquisto delle partecipazioni per complessivi Euro 4.492.857;
- debiti verso società di factoring, relativi a contratti di factor pro solvendo e maturity, pari a Euro 1.114.949;
- debiti per finanziamento acquisto licenze software pari a Euro 117.295.

Si precisa che i debiti verso società di factoring per contratti maturity sono classificati nel presente bilancio alle voci 'D5 Debiti verso altri finanziatori' e 'D14 altri debiti' in base alla scadenza della fattura emessa dal fornitore. Al 31.12.2018 tali debiti ammontano a complessivi Euro 1.080.870, di cui Euro 836.483 scaduti e quindi classificati nella voce in esame e Euro 244.387 non scaduti e quindi classificati nella voce 'D14 altri debiti'.

D.9) *Debiti verso controllate*

I debiti verso società controllate alla fine dell'esercizio sono connessi a forniture commerciali di beni e servizi di agenzia ricevute dalle controllate Fonderia S. Possidonio Srl, Simi Srl, Tekal Spa e Mazzucconi Deutschland GmbH sono così dettagliati:

<i>Debiti verso controllate</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>
Mazzucconi Deutschland GmbH	180.696	193.970
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	6.981.916	7.619.465
Simi S.r.l.	5.889.019	4.889.919
Tekal S.p.a.	2.234.892	0
<i>Totale debiti verso controllate</i>	<i>15.286.523</i>	<i>12.703.354</i>

D.10) *Debiti verso collegate*

I debiti verso società collegate alla fine dell'esercizio sono relativi a fornitura di servizi da parte delle collegate S.P. S. Srl e Rono Spa.

<i>Debiti verso collegate</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>
debiti commerciali verso S.P.S.S.r.l.	141.125	145.375
debiti commerciali verso Rono S.p.a.	8.962.599	10.474.364
<i>Totale debiti verso collegate</i>	<i>9.103.724</i>	<i>10.619.739</i>

D.11) Debiti verso controllanti

I debiti verso la controllante Maberfin Spa sono così dettagliati:

<i>Debiti verso controllanti</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>
debiti commerciali verso Maberfin	83.757	83.753
debiti per imposte derivanti dal consolidato fiscale verso Maberfin	0	0
Totale debiti verso controllanti	83.757	83.753

D.14) Altri debiti

Di seguito si dettaglia la voce "Altri debiti"

<i>Altri debiti</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>
personale per retribuzioni	777.809	737.261
personale per ratei competenze	1.032.129	972.515
verso amministratori	489.114	105.734
verso professionisti e collaboratori	32.134	30.342
verso sindacati, altri debiti relativi al personale	16.832	21.416
conguagli assicurazioni	4.723	27.012
factor maturity non scaduto	244.387	656.863
altri debiti	300.000	0
Totale altri debiti	2.897.128	2.551.143

Ratei e risconti passivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E. "Ratei e Risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano ad euro 293.672.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	81.806	47.192	128.998
Risconti passivi	190.009	(25.335)	164.674
Totale ratei e risconti passivi	271.814	21.858	293.672

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2018	31/12/2017
Risconti passivi su crediti di imposta D.L. 91/14	164.674	190.009
Totale	164.674	190.009

Ratei passivi	31/12/2018	31/12/2017
Ratei passivi su assicurazioni	0	0
Ratei passivi su interessi e altri oneri bancari	61.262	66.389
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	31.279	15.417
Ratei passivi su interessi verso altri finanziatori	36.457	0
Totale	128.998	81.806

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	di cui Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	128.998	0	0
Risconti passivi	25.335	139.339	38.002

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano ad euro 191.706.703 (euro 177.961.075 nell'esercizio precedente)..

Si segnala che il consistente rallentamento generale dell'industria automobilistica iniziato a fine 2018 (e continuato nei primi mesi del 2019) ha fatto registrare una crescita dei ricavi più contenuta rispetto a quella prevista.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fatturato netto relativo alle produzioni di particolari per automotive	169.959.599
Fatturato netto relativo alle produzioni di stampi e attrezzature di produzione	14.448.808
Fatturato netto relativo alla vendita di materie prime e sussidiarie	6.821.705
Fatturato netto da prestazioni di servizi	476.591
Totale	191.706.703

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	40.523.824
UE	133.782.503

Area geografica	Valore esercizio corrente
EXTRA UE	17.400.376
Totale	191.706.703

La seguente tabella mostra la ripartizione % delle vendite e ricavi della Voce A1) del conto Economico, secondo le aree geografiche sopra indicate

Area geografica di fatturazione	Fatturato Netto delle Vendite A1) Conto economico	Ripartizione % del fatturato netto relativo alla Voce A1) del Conto economico
ITALIA	40.523.824	21%
UE	133.782.503	70%
EXTRA UE	17.400.376	9%
TOTALE	191.706.703	100%

La seguente tabella mostra la ripartizione % della somma degli altri ricavi della Voce A5) del conto Economico, secondo le aree geografiche sopra indicate

Area geografica di fatturazione	Altri ricavi e proventi A5) Conto economico	Ripartizione % degli Altri ricavi relativi alla Voce A5) del Conto economico
ITALIA	1.934.610	86%
UE	284.604	13%
EXTRAUE	31.768	1%
TOTALE	2.250.982	100%

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio vengono contabilizzati tra i componenti di reddito.

I contributi in conto esercizio contabilizzati nel corso del 2018 sono i seguenti:

- euro 155.979 a titolo di credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del D.L. 23/12/2013 n. 145 e succ. mod. ed integrazioni;
- euro 25.335 a titolo di contributi in conto impianti, costituiti dalla quota di competenza dell'esercizio 2018 del credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'art. 18 del D.L. 24/6/2014 n. 91 e succ.mod. riscattato sulla base dei piani di ammortamento dei macchinari oggetto di tale provento. Sono commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali e rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo nei risconti passivi.

Ricavi per operazioni con società del Gruppo

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio dei ricavi, iscritti nelle voci che compongono il Valore della produzione, generati a fronte di operazioni intercorse con società del Gruppo.

Si precisa che le principali operazioni di vendita nei confronti delle società del gruppo si riferiscono a vendita di materie prime, sfridi e torniture ricavate dalle varie lavorazioni, anime in sabbia per fusioni e altri materiali per la produzione, attrezzature, stampi e impianti di produzione:

Società del Gruppo	31/12/2018	31/12/2017
Maberfin S.p.a.	4.566	4.566
Rono S.p.a.	2.264.547	2.555.508

Fonderia S.Possidonio S.r.l.	4.524.874	5.907.067
S.P.S. S.r.l.	1.568	1.848
Simi S.r.l.	448.094	207.447
Tekal S.p.a.	1.159.344	721.734
Totale	8.402.993	9.398.170

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7, B.8 e B.13, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Il dettaglio di tali voci è il seguente:

B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31/12/2018	31/12/2017
Materie prime (alluminio e leghe)	54.496.000	47.756.520
Anime in sabbia	5.903.196	5.490.032
Materie per stampi, impianti e attrezzature	5.975.731	7.221.818
Materie sussidiarie e di consumo	4.243.592	3.635.927
Altri acquisti	189.657	173.988
Totale voce B.6)	70.808.176	64.278.286

B.7) per servizi	31/12/2018	31/12/2017
Lavorazioni esterne	79.903.685	74.956.942
Manutenzione stampi, impianti e attrezzature	5.241.572	5.156.157
Altre manutenzioni	263.696	245.868
Utenze (energia, metano e acqua)	3.699.222	3.763.252
Servizi telefonici	178.668	147.405
Servizi su vendite (trasporti, provvigioni, etc)	2.010.602	2.542.533
Servizi su acquisti	1.178.181	1.137.652
Compensi a sindaci, revisori e amministratori	1.118.173	1.105.817
Assicurazioni	557.366	586.691
Spese legali, consulenze e certificazioni	701.434	747.120
Servizi legati al personale (formazione, mensa, etc)	922.072	842.991
Commissioni e servizi bancari e postali	135.942	174.742
Canoni software e assistenza	410.720	342.572
Smaltimento rifiuti	268.301	214.574
Pulizie industriali, locali e uffici	380.211	356.565
Altri costi per servizi	476.801	325.119
Totale voce B.7)	97.446.645	92.646.001

B.8) per godimento beni di terzi	31/12/2018	31/12/2017
Locazione immobili	1.041.717	1.033.910
Locazioni operative	199.260	241.700
Locazioni finanziarie	382.885	53.020
Totale voce B.8)	1.623.861	1.328.630

B.13) altri accantonamenti

Come detto in precedenza, nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha stanziato un fondo pari a euro 200.000,00 per la copertura di oneri e spese conseguenti alla procedura di ristrutturazione del personale, su base volontaria, per un certo numero di dipendenti che potrebbero avere i requisiti per essere accompagnati alla pensione. Tale procedura rientra tra le attività finalizzate al contenimento dei costi nei prossimi anni di sviluppo del piano industriale.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 197.495.364.

Costi per operazioni intercorse con società del Gruppo

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio dei costi, iscritti nelle voci che compongono i Costi della produzione, generati a fronte di operazioni intercorse con società del Gruppo:

Società del Gruppo	31/12/2018	31/12/2017
Rono S.p.a	40.157.373	39.620.936
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	20.238.667	18.597.344
Maberfin S.p.a.	473.390	473.880
Mazzucconi Deutschland GmbH	380.696	443.970
Simi S.r.l.	5.792.174	5.487.889
S.P.S. S.r.l.	354.175	410.725
Tekal S.p.a.	13.869.057	13.264.425
Totale	81.265.532	78.299.169

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni, finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 50.000. Si tratta di dividendi deliberati dalla società controllata Mazzucconi Deutschland GmbH.

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

C.16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Nella voce C.16 del conto economico sono stati rilevati per competenza tutti gli altri proventi finanziari derivanti da crediti o da saldi attivi di conto corrente.

Altri Proventi Finanziari	31.12.2018	31.12.2017
interessi attivi su conti correnti bancari	245	204

<i>Altri Proventi Finanziari</i>	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2017</i>
interessi attivi su prestiti a dipendenti e su altri crediti	172	5.024
interessi attivi verso società controllate o collegate con il Gruppo	1.065.756	776.026
<i>Totale Altri proventi finanziari</i>	<i>1.065.881</i>	<i>781.254</i>

C.16 PROVENTI FINANZIARI DA SOCIETA' CONTROLLATE O COLLEGATE AL GRUPPO

Parte di tali proventi deriva da operazioni intercorse (a condizioni di mercato) con Società controllate o collegate con il Gruppo Maberfin, che di seguito si riepilogano:

<i>Proventi finanziari per operazioni intercorse con Società del Gruppo</i>	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2017</i>
interessi attivi finanziamenti a controllante Maberfin Spa	150.310	150.450
interessi attivi su finanziamenti a controllata Fonderia S.Possidonio S.r.l.	248.218	174.178
interessi attivi su finanziamenti a collegata Rono S.p.a.	562.096	348.033
interessi attivi su finanziamenti e dilazione pagamenti a Tekal Spa	105.131	75.000
interessi attivi su dilazione crediti commerciali verso Tekal S.p.a.	0	28.365
<i>Totale Proventi finanziari da società del Gruppo</i>	<i>1.065.756</i>	<i>776.026</i>

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Poiché la società ha valutato al costo ammortizzato i debiti derivanti dai mutui e da nuovi affidamenti concessi ed erogati da istituti di credito nel 2016 e 2017 (voce del passivo D.4), la sotto-voce C.17 "interessi e altri oneri finanziari" comprende la differenza tra il valore nominale del debito finanziario relativo ai nuovi finanziamenti, al netto dei costi (o dei ricavi) di transazione, ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri attualizzati al tasso di interesse di mercato.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	744.731
Debiti verso banche	2.363.695
Altri	194.978
Totale	3.303.404

C.17 INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Nella voce C.17 del conto economico sono stati rilevati per competenza tutti gli interessi e altri oneri finanziari.

<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2017</i>
Interessi passivi su prestito obbligazionario	744.731	0
Interessi passivi su mutui	578.593	483.332
Interessi passivi per operazioni ex L.Sabatini e riserva proprietà	33.893	32.363
Interessi passivi su c/c bancari	8.183	26.771
Interessi passivi su anticipazioni commerciali da banche e società di factor	834.566	930.537
Commissioni per disponibilità fidi bancari	942.351	854.109
Interessi passivi su altri debiti	38.366	3.756
Sconti finanziari su vendite	16.802	38.913
Interessi passivi da società del Gruppo	105.917	80.597
<i>Totale Interessi passivi e altri oneri finanziari</i>	<i>3.303.404</i>	<i>2.450.378</i>

C.17 ONERI FINANZIARI PER OPERAZIONI CON SOCIETA' DEL GRUPPO

Parte di tali proventi deriva da operazioni intercorse (a condizioni di mercato) con Società controllate o collegate con il Gruppo Maberfin, che di seguito si riepilogano:

<i>Oneri finanziari per operazioni intercorse con Società del Gruppo</i>	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2017</i>
interessi passivi su finanziamenti da controllata Simi S.r.l.	105.917	80.597
commissioni e spese per fidi bancari addebitate da controllante Maberfin Spa	340.411	343.122
Totale	446.327	423.719

C.17.bis - UTILI E PERDITE SU CAMBI

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare, le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e, cioè, al loro costo di iscrizione iniziale.

Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Il D.Lgs. 139/2015 ha riformulato le disposizioni di cui al numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile al solo fine di rendere più esplicito il fatto che l'obbligo di valutazione al tasso di cambio vigente alla data di riferimento del bilancio sussiste soltanto per le poste aventi natura monetaria.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro 26, nel dettaglio così composta:

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro 26.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	38	3
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	12	125
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	26	-122

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la Società non ha rilevato nelle voci del Conto economico, A-Valore della produzione e B-Costi della produzione, ricavi e/o costi relativi:

- ad un picco non ripetibile nelle vendite o negli acquisti
- alla cessione o acquisto di un'attività immobilizzata
- ad un'operazione di ristrutturazione aziendale
- ad un'operazione straordinaria (cessione, conferimento di azienda o di rami d'azienda, ecc.).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alla voce 20 del Conto Economico per euro -923.576.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote di imposta.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "4 - crediti verso controllanti" sono iscritti i crediti verso la consolidante Maberfin per la quota di imposte differite sulle perdite fiscali trasferite e portate a nuovo dal gruppo CFN, nella percentuale del 70% stabilita a seguito delle già citate deliberazioni di vari C.d.A.;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e

sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;

- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	-69.595
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	698
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	-698
Imposte anticipate: IRES	944.483
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	91.200
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-853.283
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	-923.576

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	328.150	261.139
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	328.150	261.139

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	377.093
Totale differenze temporanee imponibili	659.208
Differenze temporanee nette	282.115
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(260.441)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(67.709)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(328.150)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
accise a credito	2.907	(2.907)	0	24,00%	698

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
fdo sval.crediti tassato	350.000	(350.000)	0	24,00%	84.000
fdo obsolesc.mag.finiti	240.000	(30.000)	210.000	24,00%	7.200
fdo obsolesc.mag. corso lavoro	350.000	20.000	370.000	24,00%	(4.800)
fdo spese ristr. personale	0	200.000	200.000	24,00%	(48.000)
comp.amministr.non pagati	0	420.000	420.000	24,00%	(100.800)
contrib.associativi	1.732	3.706	5.438	24,00%	(653)
imposte non pagate	0	14.828	14.828	24,00%	(3.559)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	5.070.000			437.000		
di esercizi precedenti	27.011.000			26.674.000		
Totale perdite fiscali	32.081.000			27.111.000		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	22.184.000	24,00%	5.324.000	18.908.000	24,00%	4.538.000

Le perdite indicate nel prospetto sopra indicato, sono state trasferite alla consolidante Maberfin S.p.a. nell'ambito del C.F.N..

L'importo delle imposte anticipate rilevate è, per questo motivo, iscritto tra i crediti verso la controllante.

Commento al prospetto delle imposte anticipate sulle perdite fiscali

Come già indicato in altre sezioni della presente nota integrativa, tutte le perdite fiscali sono state trasferite al gruppo CFN in capo a Maberfin e sono illimitatamente riportabili.

A seguito della approvazione della versione aggiornata dei nuovi piani industriali economico/finanziari pluriennali, durante varie riunioni dei C.d.A. delle società del Gruppo, è stato deciso di iscrivere parte del credito derivante dalle imposte anticipate sulle perdite a nuovo. Per Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a. la percentuale di credito in bilancio è stata determinata al 70% del totale, una percentuale ridotta per motivi di prudenza rispetto al massimo consentito.

Il credito risultante, pari ad euro 5.324.119 è iscritto nell'attivo tra i crediti verso la controllante.

Il provento rilevato nel bilancio 2018 è risultato pari ad euro 786.272 ed è iscritto tra le imposte anticipate del conto economico.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione onere fiscale I.re.s. teorico ed effettivo	valori in €	Imponibile	% I.re.s.	Imposta
Risultato ante imposte		(4.344.300)	24,00%	(1.042.632)
Differenze permanenti in aumento:		337.733	24,00%	81.056
- Imposte indeducibili	125.405			
- Interessi passivi non deducibili	0			
- Spese gestione autovetture	82.683			
- Ammortamenti non deducibili	13.529			
- Spese di telefonia	39.847			
- Canoni di locazione	25.966			
- Spese di rappresentanza e spese ospitalità clienti	20.107			
- Altri costi non deducibili	30.197			
Differenze temporanee in aumento:		1.302.288	24,00%	312.549
- Altri accantonamenti e svalutazioni	863.079			
- Altre variazioni temporanee in aumento	439.209			
Differenze permanenti in diminuzione:		(1.178.021)	24,00%	(282.725)
- Dividendi esclusi da tassazione art. 89 T.u.i.r.	47.500			
- Deduzione I.r.a.p.	23.873			
- Spese di rappresentanza spese ospitalità clienti deducibili	20.107			
- Super e Iper ammortamenti	893.575			
- Altri variazioni permanenti in diminuzione	192.965			
Differenze temporanee in diminuzione:		(1.209.429)	24,00%	(290.263)
- Utilizzo fondo svalutazione crediti	350.000			
- Utilizzo fondo svalutazione magazzino	30.000			
- Altre variazioni temporanee in diminuzione	829.429			
Imponibile fiscale provvisorio		(5.091.729)	24,00%	(1.222.015)
Imponibile fiscale definitivo trasferito al C.F.N:		(5.091.729)	24,00%	0
Riconciliazione onere fiscale I.r.a.p. teorico ed effettivo		Imponibile	% I.r.a.p.	Imposta
Differenza tra valori e costi della produzione		(2.156.803)	3,90%	(84.115)
Costi non rilevanti ai fini I.r.a.p.		21.364.974	3,90%	833.234
- Costi del personale	21.164.974			
- Altri accantonamenti	200.000			
Margine di interesse		0	3,90%	0
Deduzioni I.N.A.I.L. , cuneo fiscale, dipendenti R&S, apprendisti, disabili		(19.784.198)	3,90%	(771.584)
Differenze permanenti in aumento:		1.344.134	3,90%	52.421
- Compensi amministratori, collaboratori, occasionali, ecc.	1.194.627			
- Interessi non deducibili	8.101			
- IMU	141.406			
Differenze temporanee in aumento:		0	3,90%	0
Differenze permanenti in diminuzione:		(155.979)	3,90%	(6.083)
- Altri variazioni permanenti in diminuzione	(155.979)			

Differenze temporanee in diminuzione:		0	3,90%	0
- Plusvalenze già assoggettate a tassazione in esercizi pregressi	0			
Imponibile fiscale ed I.r.a.p. di competenza		612.128	3,90%	23.873

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)
- Compensi revisore legale o società di revisione (art. 2427 n. 16-bis C.C.)
- Categorie di azioni emesse dalla società (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)
- Titoli emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 e n. 21 C.C.)
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale ('art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis C.C.)
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (2497-bis C.C.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni sulle attività di ricerca e di sviluppo (art. 2428 3° comma punto 1 C.C.)
- Erogazioni pubbliche - informazioni ex. Articolo 1, comma 125-129 delle legge n.124/2017
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	8
Impiegati	99
Operai	272
Altri dipendenti	53
Totale Dipendenti	436

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto,

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.050.000	68.173

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n.16-bis C.C.)

L'assemblea della Società, nella seduta del 25 giugno 2018, ha preso atto delle dimissioni dall'incarico di revisore legale della prof.ssa Claudia Rossi, resosi necessario in considerazione dei requisiti in materia di revisione legale richiesti dagli strumenti finanziari a cui il Gruppo ha fatto ricorso nell'esercizio 2018, e conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2018 – 2019 – 2020 alla società di revisione "KPMG Spa"; la stessa è stata inoltre incaricata per la revisione contabile del valore contabile delle materie prime e dei prodotti presenti nel magazzino al 30 giugno 2018 - 2019 - 2020 e al 31 dicembre 2018 - 2019 e 2020, ai fini del privilegio speciale gravante sugli stessi. Il corrispettivo per le suddette attività è stato determinato nei seguenti termini:

- Revisione legale del bilancio d'esercizio euro 48.000 annui;
- Revisione contabile delle materie prime e dei prodotti presenti nel magazzino euro 6.000 annui.

Si precisa che il corrispettivo contrattualmente definito al precedente revisore, prof.ssa Claudia Rossi, per l'incarico per la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo con chiusura al 31 dicembre 2017 era stato convenuto in complessivi Euro 27.000.

Categorie di azioni emesse dalla società

Si ricorda che il capitale sociale, pari ad euro 5.934.000, è rappresentato da numero 1.150.000 azioni ordinarie di nominali euro 5,16 cadauna.

Si precisa che al 31/12/2018 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Rischi assunti dall'impresa

Comprendono fidejussioni, avalli e le altre garanzie personali (quali contratti autonomi di garanzia, lettere di patronage forti), nonché ipoteche e pegni. Tali garanzie possono essere prestate direttamente o indirettamente da questa Società in qualità di garante.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio ha assunto i seguenti rischi per garanzie reali:

- le obbligazioni, emesse nell'esercizio 2018 per complessivi euro 15.000.000, sono assistite da un privilegio speciale su beni mobili (rappresentati dalle giacenze di prodotti di proprietà della Società e dai macchinari di proprietà della Società e della controllata Fonderie S.Possidonio S.r.l., specificamente individuati nell'atto stipulato in data 8 febbraio 2018), per un valore pari al 110% del capitale non ancora rimborsato, ovvero euro 16.500.000 al 31 dicembre 2018;
- i debiti verso UBI Banca S.p.a. (ex Banca Popolare di Bergamo S.p.a.), relativi a mutui erogati nel 2015 e nel 2016 per complessivi euro 7.500.000, sono assistiti da ipoteche sugli immobili di proprietà della Società siti in Ambivere (Bg) ed in San Possidonio (Mo) e sugli immobili di proprietà della controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l. in San Possidonio (Mo) per un valore ipotecario complessivo di euro 15.000.000;
- il debito verso Intesa San Paolo S.p.A., relativo ad un mutuo erogato nel 2017 per euro 4.000.000, è assistito da un'ipoteca di grado successivo al primo sugli immobili di proprietà della Società siti in Ambivere (Bg) ed in San Possidonio (Mo) per un valore ipotecario di euro 7.200.000, e da un pegno su un conto corrente vincolato a tal proposito per euro 400.000;

- i debiti rappresentati da titoli di credito sono assistiti da garanzia specifica (riserva di proprietà a favore dei fornitori) sui beni finanziati con tale strumento.

Prospetto relativo ai mutui garantiti da ipoteca:

BANCA FINANZIATRICE	DATA EROGAZIONE FINANZIAMENTO	SCADENZA ULTIMA RATA	IMPORTO INIZIALE EROGATO	DEBITO CAPITALE RESIDUO AL 31/12 /2018	VALORE GARANZIA IPOTECARIA CONCESSA
UBI BANCA SPA (ex B.P.BG.)	23/06/2015	23/06/2022	3.000.000	1.880.752	6.000.000
UBI BANCA SPA (ex B.P.BG.)	04/04/2016	04/04/2023	1.000.000	750.176	2.000.000
UBI BANCA SPA (ex B.P.BG.)	10/05/2016	10/05/2023	2.000.000	1.526.379	4.000.000
UBI BANCA SPA (ex B.P.BG.)	28/12/2016	28/07/2018	1.500.000	1.271.485	3.000.000
Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato				-24.454	
INTESA SANPAOLO SPA (ex Veneto Banca)	30/11/2017	30/11/2021	4.000.000	3.044.065	7.200.000
Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato				-158.313	
TOTALE			11.500.000	8.290.090	22.200.000

Le ipoteche sono state iscritte sugli immobili ubicati nei comuni di Ambivere (Bg) e San Possidonio (Mo) di proprietà delle Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a. (1 immobile a Ambivere e 1 immobile a San Possidonio) e Fonderia S.Possidonio S.r.l. (2 immobili a San Possidonio).

Impegni

Non vi sono impegni assunti verso terzi non rilevati in bilancio.

Fidejussioni

Non sono state rilasciate fidejussioni a favore di terzi.

Beni di terzi presso la Società

Il valore dei beni di proprietà altrui, che temporaneamente si trovano presso la Società a titolo di deposito, in conto lavorazione, in locazione finanziaria, comodato, pegno, cauzione, ecc., per i quali la stessa assume l'obbligo della custodia e quindi i relativi rischi di perimento o danneggiamento, è di seguito evidenziato:

Descrizione beni di terzi presso la società	valore al 31.12.2018	valore attualizzato debito residuo al 31.12.2018
Beni in leasing - valore netto contabile secondo il metodo finanziario	2.825.725	2.070.810
Riserva di proprietà su macchinari (L. Sabatini)	1.983.437	1.137.417
Stampi e attrezzature di clienti presso Fonderie Mario Mazzucconi Spa, in prestito d'uso e utilizzati nei cicli di produzione, dei quali euro 122.105.773 per clienti esteri ed euro 28.869.921 per clienti italiani.	150.975.695	39.239.333

Si precisa che il valore indicato per gli stampi e attrezzature corrisponde a quello originario di costruzione e/o vendita, al lordo quindi delle quote di ammortamento calcolate dai clienti sui beni di loro proprietà presso Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a. Stimando una aliquota di ammortamento del 20% annua, il valore netto contabile degli stampi e attrezzature diventerebbe pari ad euro 39 milioni circa, dei quali euro 33 milioni per clienti esteri ed euro 6 milioni per clienti italiani.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Alla data di chiusura dell'esercizio non rilevano passività potenziali.

Fidejussioni emesse da terzi per impegni della Società

Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a. ha altresì chiesto a terzi l'emissione di fidejussioni, a garanzia di impegni della stessa F. M. Mazzucconi S.p.a. che, alla fine dell'esercizio, sono relative a:

- impegni verso il Comune di Ponte San Pietro, per euro 329.625 (erano già euro 600.000 nel 2017).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni ed in base alla richiesta dell'art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C., si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si ribadisce che le condizioni economiche e finanziarie delle operazioni che intervengono con parti correlate, sono definite nel rispetto del principio di libera concorrenza, tenendo conto delle funzioni e dei rischi di ciascuna parte coinvolta.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllante;
- le società controllate;
- le società collegate;
- gli amministratori e l'alta direzione della società.

L'entità delle operazioni intercorse con dette parti correlate è già stata indicata nei precedenti paragrafi della nota integrativa.

In ogni caso, in altre sezioni della presente Nota sono indicate per ciascuna società del gruppo l'ammontare delle operazioni di carattere economico e finanziario.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Questa Società non è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, in quanto redatto dalla sua controllante.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Maberfin S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Ponte San Pietro (Bg)
Codice fiscale (per imprese italiane)	00216750166
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bergamo

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Come anticipato, alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società MABERFIN S.P.A., la quale, in forza del controllo della totalità del capitale sociale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese da questa Società.

In ossequio all'art. 2427-bis C.C.; ai fini di una maggiore trasparenza si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali degli ultimi due bilanci approvati dalla società MABERFIN S.P.A. e riferiti agli esercizi chiusi al 31.12.2017 e 31.12.2016.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2017	Esercizio precedente 31/12/2016
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	15.500.574	15.200.574
C) Attivo circolante	11.708.506	10.772.727
D) Ratei e risconti attivi	889	1.928
Totale attivo	27.209.969	25.975.229
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.238.400	1.238.400
Riserve	11.194.192	10.933.004
Utile (perdita) dell'esercizio	173.730	261.189
Totale patrimonio netto	12.606.322	12.432.593
B) Fondi per rischi e oneri	231.800	231.800
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.330	43.532
D) Debiti	14.324.517	13.267.304
E) Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	27.209.969	25.975.229

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2017	Esercizio precedente 31/12/2016
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	802.679	758.211
B) Costi della produzione	672.342	682.329
C) Proventi e oneri finanziari	4.064	77.268
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(39.329)	(108.039)
Utile (perdita) dell'esercizio	173.730	261.189

Si evidenzia che la società MABERFIN S.P.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento redige il bilancio consolidato relativo all'esercizio 31.12.2018.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che questa Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso viene predisposto dalla controllante Maberfin Spa.

Copia del bilancio consolidato della controllante verrà depositato nel fascicolo di questa Società presso il Registro delle Imprese di Bergamo.

Riserve ed altri fondi presenti nel patrimonio netto

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72 / 1983	853.959
Riserva da rivalutazione L. 342 / 2000	8.415.533
Riserva da rivalutazione D.L. 185 / 2008	122.690
Totale	9.392.182

Nel patrimonio netto non vi sono:

- riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei Soci;
- riserve di utili e/o di capitale incorporate nel capitale sociale.

Erogazioni pubbliche – Informazioni ex Articolo 1, commi 125-129 della legge n.124/2017

Con riferimento all'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche, disciplinato dall'articolo 1 commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrato dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), che ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico dei soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione e alla luce dell'interpretazione effettuata da Assonime con la Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019, si ritiene che la normativa non si applichi in casi di:

- sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere i cui vantaggi sono accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio misure previste da decreti ministeriali rivolti a specifici settori industriali e volte a finalizzare attività connesse a progetti di ricerca e sviluppo);
- misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio il meccanismo volto a favorire il reinvestimento degli utili previsto dall'ACE);
- risorse pubbliche di fonte europea/estera;
- fondi interprofessionali per il finanziamento dei corsi di formazione, considerando che i fondi sono finanziati con i contributi delle stesse imprese beneficiarie e sono tenuti a rispettare specifici criteri di gestione improntati alla trasparenza (ad esempio corsi di formazione finanziati da Fondimpresa).

Considerando quanto sopra esposto, la Società ha analizzato la propria situazione e ha ritenuto di esporre al presente paragrafo quanto ricevuto nel corso dell'esercizio 2018 in forma di contributi erogati da:

– INPS quali sgravi contributivi ai sensi delle seguenti disposizioni legislative:

- L.205/2017 euro 6.098;
- L.190/2014 euro 157.358;
- DDML n.ro 394/2016 euro 164;

– CSEA Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica per un importo complessivo pari a euro 83.731.

Si precisa che i benefici ricevuti sono stati riepilogati attraverso il principio della cassa e, pertanto, i dati sopra esposti riepiloga sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici che sono stati incassati nel corso dell'esercizio 2018, senza tener conto della relativa competenza economica.

Nota integrativa, parte finale

PROPOSTA DI COPERTURA DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29.03.2019, ha ritenuto necessario usufruire del maggior termine oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio, come espressamente consentito dall'art. 30.3.2 dello Statuto della società oltre che dall'art. 2364 del c.c.. Tale rinvio è riconosciuto valido anche nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, come indicato nella R.M. 10/503 del 13.03.76, viste le particolari esigenze che lo hanno motivato.

Concludiamo invitandoVi ad approvare il bilancio e la presente relazione sulla gestione, proponendoVi di coprire la perdita dell'esercizio - che ricordiamo essere pari ad euro 3.420.724 (importo non arrotondato 3.420.722,79), mediante utilizzo parziale del "fondo di riserva straordinaria".

Si ricorda che la riserva legale ha già raggiunto e superato il 20% del capitale sociale.

*** **

Ponte San Pietro, 25 maggio 2019
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Sig. Adriano Mazzucconi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.



FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018

FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A. - Società Unipersonale

Soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN S.p.A.

Via Mazzini, 10 - PONTE SAN PIETRO (BG)

Capitale Sociale euro 5.934.000 interamente versato

REA n. 185696 CCIAA di Bergamo

Codice fiscale e Registro Imprese n. 00917730160

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE 2018

* * *

Spettabile Socio Unico,

il bilancio relativo all'esercizio 2018, che con la presente relazione sottoponiamo alla Vostra approvazione contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Vostra società, dell'andamento e del risultato della gestione.

Di seguito i valori di stato patrimoniale e conto economico al 31.12.2018 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari

ATTIVITA'	2018	%	2017	%	Δ (2018-2017)
<u>Immobilizzazioni nette</u>	50.683.951	56,8%	43.521.861	52,7%	7.162.090
Crediti finanziari vs gruppo & ex collegate	26.500.000		19.500.000		7.000.000
<u>Crediti finanziari vs gruppo</u>	26.500.000	29,7%	19.500.000	23,6%	7.000.000
Magazzino	22.081.401		21.721.306		360.095
Crediti per imposte anticipate	328.150		261.139		67.011
Crediti verso clienti	31.593.298		38.793.053		(7.199.755)
Altri crediti non finanziari	8.452.582		9.803.912		(1.351.330)
Debiti verso fornitori	(39.249.492)		(40.358.376)		1.108.884
Altri debiti non finanziari	(11.116.249)		(10.714.609)		(401.640)
<u>Capitale Circolante Netto</u>	12.089.690	13,5%	19.506.425	21,9%	(7.416.735)
TOTALE IMPIEGHI	89.273.641	100,0%	82.528.286	100,0%	6.745.355

PASSIVITA'	2018	%	2017,00	%	Δ (2018-2017)
Capitale e riserve di patrimonio netto	40.304.059		40.234.505		69.554
Risultato di periodo	(3.420.724)		69.551		(3.490.275)
Capitale proprio	36.883.335	41,3%	40.304.056	48,8%	(3.420.721)
Fondo T.F.R.	2.714.999		2.792.017		(77.018)
Fondi rischi e oneri	615.281		397.838		217.443
Totale fondi	3.330.280	3,7%	3.189.855	3,9%	140.425
Debiti verso banche al netto saldi attivi	19.396.821		25.629.435		(6.232.614)
Liquidità e disponibilità in cassa	(4.256)		(5.999)		1.743
<u>Esposizione finanziaria netta a breve term.</u>	<u>19.392.565</u>		<u>25.623.436</u>		<u>(6.230.871)</u>
Mutui a medio termine	8.290.090		10.877.668		(2.587.578)
Effetti Sabatini e cambiali con ris.proprietà	1.137.417		1.455.233		(317.816)
Vendor Loan	4.492.857		1.000.000		3.492.857
Altri finanziatori	1.232.244		78.038		1.154.206
Prestito Obbligazionario	15.000.000		0		15.000.000
Rettifica P.O. per valorizz.costo ammortizz	(485.147)		0		(485.147)
<u>Esposizione finanziaria a medio termine</u>	<u>29.667.461</u>		<u>13.410.939</u>		<u>16.256.522</u>
Esposizione finanziaria	49.060.026	55,0%	39.034.375	43,7%	10.025.651
TOTALE FONTI	89.273.641	100,0%	82.528.286	100,0%	6.745.355

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

CONTO ECONOMICO	2018	%	2017	%	Δ (2018-2017)
Ricavi Netti di vendita e prestazioni	191.706.703		177.961.075		13.745.628
Variazione Rimanenze Prodotti	52.617		2.953.589		(2.900.972)
Incrementi immob.x lavori interni	1.328.258		1.963.400		(635.142)
Altri Ricavi e Proventi	2.250.983		3.361.374		(1.110.391)
VALORE DELLA PRODUZIONE	195.338.561	100%	186.239.438	100%	9.099.123
Costi per acquisti (con var.rimanenze)	(70.509.990)		(64.458.254)		(6.051.736)
Costi per servizi	(97.446.645)		(92.805.942)		(4.640.703)
Leasing e costi per beni di terzi	(1.623.861)		(1.328.630)		(295.231)
Altri costi diversi e sval.crediti	(507.008)		(688.982)		181.974
VALORE AGGIUNTO	25.251.057	12,9%	26.957.630	14,1%	(1.706.573)
Spese per il personale	(21.164.974)		(19.440.644)		(1.724.330)
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	4.086.083	2,1%	7.516.986	3,5%	(3.430.903)
Totale Ammortamenti	(6.042.886)		(5.710.924)		(331.962)
Totale Accantonamenti a fondi rischi	(200.000)		0		(200.000)
MARGINE OPERATIVO NETTO - EBIT	(2.156.803)	-1,1%	1.806.062	0,6%	(3.962.865)
Gestione Finanziaria	(2.187.497)		(1.569.246)		(618.251)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(4.344.300)		236.816		(4.581.116)
Imposte sul reddito	69.595		(161.786)		231.381
Imposte anticipate / Fiscalità latente	853.981		(5.479)		859.460
RISULTATO NETTO	(3.420.724)	-1,8%	69.551	0,04%	(3.490.275)

Andamento della gestione, fatti di rilievo nell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

(art. 2428 1° comma e 2° comma punto 6 C.C.)

Il bilancio dell'esercizio 2018 della nostra Società che, con la presente relazione, sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un risultato negativo di 3,4 milioni di euro dopo aver stanziato ammortamenti per oltre 6 milioni di euro ed ha fatto registrare un flusso finanziario della gestione (cash flow economico) positivo per 11 milioni di euro circa.

Il valore della produzione è risultato pari a oltre 195 milioni di euro con un incremento del +5% rispetto ai 186 milioni di euro del 2017, articolati in 172 milioni di euro relativi alla vendita di componenti per il mercato Automotive, in 14 milioni di euro relativi alla costruzione di attrezzature specifiche e impianti destinati alla vendita, in 8 milioni di euro di beni e servizi forniti a terzi e a società del nostro gruppo ed infine in 1,3 milioni di euro di capitalizzazione di beni e di attività di sviluppo e di avvio di nuove produzioni. Il valore complessivo delle rimanenze finali è risultato praticamente invariato rispetto a quello del precedente 2017, con una modesta riduzione per 1 milione di euro dei prodotti finiti e in corso di lavorazione, compensata da un equivalente incremento del valore degli impianti, degli stampi e delle attrezzature finite ed in costruzione destinate alla vendita.

Il costo del lavoro è risultato pari a 21,1 milioni di euro in aumento rispetto ai 19,4 milioni di euro del precedente 2017. Il numero delle persone è passato dalle 415 unità medie del 2017 alle 437 unità medie del 2018. Questa crescita, già iniziata nell'ultimo trimestre del 2017 (433 unità a fine 2017) è proseguita in corso d'anno per far fronte ai previsti incrementi di produzione.

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono risultati pari a 170 milioni di euro, lasciando spazio ad un valore aggiunto di 25,2 milioni di euro mentre il margine operativo lordo (Ebitda) si è attestato a 4,1 milioni di euro con un incidenza del 2,0% sul valore della produzione.

Risultati non certo positivi che ci lasciano totalmente insoddisfatti e che potrebbero dare luogo a qualche preoccupazione se non letti nell'insieme dei dati dell'intero Gruppo e tenendo in considerazione il piano di crescita previsto dal nostro piano industriale 2018-2022 per i prossimi anni.

Si ricorda che il valore della produzione della nostra società comprende anche le vendite dei prodotti realizzati per nostro conto dalle altre società del Gruppo, collegate e controllate dalla F.Mazzucconi Spa stessa.

Il bilancio consolidato pro forma del Gruppo, infatti, evidenzia un valore della produzione di circa 200 milioni di euro, contro i 189,5 milioni di euro del 2017, con un incremento del 5,5%, una crescita del valore aggiunto superiore al 15% ed un valore di Ebitda Adj. di 16 milioni di euro pari all' 8 % del valore della produzione.

Torniamo ora, dopo queste informazioni aggiuntive, alle dovute considerazioni sul risultato conseguito dalla nostra Società.

Il fatturato, dopo un primo semestre sostanzialmente in linea con quanto previsto a Budget, ha evidenziato nel secondo semestre una significativa riduzione rispetto a quanto dallo stesso previsto.

La riduzione si è generata in larga parte nell'ultimo quadrimestre dell'anno (riduzione puntuale del periodo -20% circa) ed è stata diretta conseguenza del generale rallentamento fatto registrare dal mercato automotive a causa della necessità da parte dei produttori di ri-omologare, in base ai nuovi standard WLTP, tutti i diversi modelli di veicoli in commercio.

I tempi lunghi richiesti dalle procedure di omologazione, e la non alta numerosità di enti omologanti, hanno bruscamente ridotto le vendite e, di conseguenza, i programmi di produzione delle case automobilistiche stesse. A cascata tale effetto si è rapidamente esteso agli ordinativi verso i produttori di componenti.

Tale importante riduzione non prevista, ed in controtendenza rispetto ad un trend di crescita iniziato nel corso del 2018, ha generato un impatto molto rilevante sul conto economico dell'intero esercizio.

L'importanza e la velocità con cui si è manifestata non hanno dato possibilità di incidere in modo efficace sui costi totali di produzione.

Come avevamo già anticipato nella relazione al precedente bilancio, nel corso dell'esercizio sono continuate le attività di studio ed approntamento delle linee di produzione dedicate, la costruzione delle attrezzature specifiche da vendere ai clienti finali, mantenendole in prestito d'uso presso i nostri stabilimenti, e l'esecuzione delle campionature e delle pre-serie necessarie per ottenere dai clienti stessi l'omologazione dei nuovi prodotti e la validazione dei processi produttivi.

Gli investimenti dell'esercizio sono risultati pari a circa 8 milioni di euro ed hanno riguardato principalmente la predisposizione e realizzazione di impianti, macchinari ed attrezzature di produzione, anche presso le altre aziende del gruppo, oltre ad una modesta capitalizzazione dei costi, con l'approvazione del collegio sindacale, relativi principalmente all'avvio presso lo stabilimento di Ponte San Pietro di tutta una serie di particolari strutturali della nuova autovettura sportiva di Porsche, denominata 992, e di componenti dei telai delle nuove moto Bmw che sostituiscono quelli di attuale produzione.

Queste produzioni hanno sostanzialmente avuto inizio durante il primo trimestre del corrente 2019.

Relativamente al comparto pressofusione è andata a regime la produzione di due sotto-basamenti, di cui avevamo fatto menzione della relazione del 2017, che, per il tramite di un fornitore tedesco, sono destinati al cliente finale Daimler. Con questo cliente finale abbiamo iniziato relazioni anche dirette e possiamo dire con orgoglio di aver ottenuto dallo stesso un ordine diretto per la produzione di un componente che andrà in serie nei prossimi anni.

Nell'esercizio, il fatturato realizzato con il cliente Bosch è risultato inferiore alle previsioni, anche perché per motivi a noi non imputabili, non è partita la produzione di un progetto ad alti volumi relativo ad una scatola sterzo della piattaforma Golf, progetto a suo tempo affidatoci in compensazione dell'attività fornita dalla nostra società alla stessa Bosch per la soluzione di problemi di fornitura causati da un altro fornitore andato in default, di cui avevamo ampiamente trattato nella relazione del 2017.

Questo componente entrerà finalmente in produzione dal secondo semestre del corrente 2019.

Abbiamo, inoltre, ripreso contatti con un importante produttore giapponese di sistemi sterzanti, già nostro cliente in passato, e ci siamo aggiudicati due importanti commesse che entreranno in produzione, anche se parzialmente, già nel corrente 2019.

Un'altra operazione di rilievo realizzata nel corso dell'esercizio e rientrante nell'ambito del piano industriale, è stata l'acquisizione della società Tekal S.p.a. L'operazione è stata definita nei dettagli nel corso dell'esercizio 2018 ed è stata perfezionata a dicembre 2018.

Questa acquisizione, che vede rientrare questa società del perimetro del nostro gruppo, riveste una importanza strategica dal momento che alla stessa, come già citato, sono state affidate due importanti commesse destinate a BMW e relative alla fornitura delle teste motori 3 cilindri e di una scatola per un motore elettrico.

Evoluzione prevedibile della gestione

Uno sguardo ora all'anno in corso e alle previsioni di evoluzione.

Alla luce delle consistenti riduzioni di fine 2018 e delle previsioni di rallentamento generale dell'industria automobilistica, realmente poi concretizzatesi nei primi mesi del corrente esercizio, si è ritenuto prudenzialmente opportuno rivedere il budget 2019, prevedendo una crescita dei ricavi più contenuta (inferiore del circa 10% rispetto alla precedente versione di budget) con un valore della produzione stimato attorno ai 220 milioni di euro, comunque in crescita di circa il 10% rispetto al consuntivo del 2018.

La generale diminuzione dei volumi, infatti, sarà solo parzialmente compensata dalle produzioni in crescita dei basamenti per BMW presso la nostra controllata Fonderie S.Possidonio S.r.l. e dalla partenza delle produzioni presso la nostra nuova controllata Tekal S.p.a. delle teste cilindro del motore V6 di nuova generazione di FCA e delle teste del motore 3 cilindri B38 di BMW che avranno volumi significativi solo dai prossimi anni.

Prevediamo ancora un anno non facile e da monitorare attentamente con un risultato, previsto ad oggi, seppure in miglioramento, ancora in perdita, come del resto previsto dall'aggiornato piano industriale pluriennale ed in linea con il budget 2019.

Per tale motivo la società, e più in generale il Gruppo Maberfin, si sono attivate con una serie di azioni volte a mitigare i rischi di tensioni finanziarie e di liquidità e nell'ottica di dare piena attuazione al piano

industriale approvato. Nel corso del 2019 sono state, infatti, attivate relazioni con nuove società di factor per lo smobilizzo dei crediti derivanti da alcune delle nuove commesse in fase di crescita, al fine di poter disporre di idonee linee di smobilizzo commerciale per far fronte alla prevista crescita del volume d'affari. L'ammontare di tali nuove linee è di oltre 7 milioni di euro. Si segnala che nel corso del 2019 sono stati inoltre avviati i contatti con SACE (società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti) per l'emissione di un ulteriore prestito obbligazionario rientrante nel progetto Basket Bond Sace (per un ammontare tra i 5 e i 7 milioni di euro), a supporto degli investimenti previsti nel piano industriale da effettuare nei prossimi esercizi. Sempre nel corso del 2019 sono stati avviati i contatti con alcuni fondi privati di investimento per una possibile apertura del capitale a terzi. Tutte le azioni sopra descritte sono volte a garantire la continuità e la crescita del Gruppo Maberfin così come previsto dal piano industriale approvato dai Consigli di Amministrazione delle società facenti parte dello stesso. Gli Amministratori sono fiduciosi nella realizzazione delle azioni sopra descritte e nel completamento delle stesse nel corso dei prossimi mesi.

Notizie relative al piano finanziario pluriennale

Come già riferito anche in altre parti della presente relazione, è stato aggiornato il piano industriale per il periodo 2018-2022, con la valorizzazione del fatturato atteso dalle diverse commesse acquisite per i vari clienti e la predisposizione dei conti economici e delle situazioni patrimoniali e finanziarie prospettiche.

Tra le operazioni previste dal piano industriale, rileva l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile (c.d. minibond) che la nostra società ha deliberato alla fine del 2017 e che è stato integralmente sottoscritto nel corso del primo semestre del 2018.

Il prestito obbligazionario di 15 milioni di euro è stato ammesso alla quotazione del terzo mercato presso la Borsa di Vienna ed ha una durata di 6 anni con ammortamento a scalare a partire dalla fine del quarto anno.

Si segnala che all'interno del regolamento del sopra citato prestito obbligazionario è prevista, oltre alle clausole abituali, anche una clausola particolare ("covenant") che stabilisce il rispetto di indici finanziari determinati annualmente a partire dal 31 dicembre 2018. L'indice finanziario previsto nel regolamento è dato dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (determinati sulla base delle indicazioni contenute nel regolamento). Il limite massimo consentito è pari, per il primo esercizio di misurazione ovvero il 31 dicembre 2018, a 3,75 mentre dal 31 dicembre 2019 avrà come limite massimo 2,75. Il mancato rispetto di tali clausole per due date di calcolo consecutive (ovvero due esercizi sociali consecutivi), può determinare il diritto a favore dei portatori delle obbligazioni stesse di richiedere il rimborso integrale anticipato del prestito obbligazionario. Il calcolo del covenant finanziario viene determinato sulla base dei dati risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Maberfin. Si segnala che i parametri relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sono stati rispettati. Visto l'andamento previsto nell'esercizio 2019, commentato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della presente relazione, la società

intende incontrare i portatori delle obbligazioni nei prossimi mesi per ridiscutere tale covenant. La società è fiduciosa riguardo alla rinegoziazione di tale covenant, ritenendo il superamento dello stesso per l'esercizio in esame, un fattore contingente e collegato al rallentamento del mercato verificatosi nel secondo semestre del 2018.

Nell'esercizio 2018 sono state pagate rate di mutui ipotecari per oltre 2,5 milioni di euro, riducendo l'indebitamento per mutui da 10,87 milioni di euro a 8,29 milioni di euro.

Inoltre, sono stati ottenuti nuovi finanziamenti con Legge Sabatini per circa 600 mila euro e sono state pagate cambiali per finanziamenti della stessa natura per circa 900 mila euro, riducendo così l'indebitamento a medio termine per questo genere di operazioni di circa 300 mila euro (1,1 milioni di euro a fine 2018 contro i 1,4 milioni di euro di fine 2017).

Nella posizione finanziaria è stato inserito anche il c.d. *vendor loan*, cioè il debito residuo relativo alla acquisizione di SIMI S.r.l. e di Tekal S.p.a., il cui pagamento è programmato nel corso dei prossimi anni.

Nel 2018 sono stati stipulati nuovi contratti di locazione finanziaria per alcuni macchinari strumentali con la società SG Leasing e con Banca IFIS.

L'insieme di tutte queste operazioni sta consentendo al nostro Gruppo di migliorare l'equilibrio tra le fonti di finanziamento a breve e quelle a medio termine, ottenendo una struttura del debito più adeguata al soddisfacimento della necessità di sviluppo del nostro piano industriale pluriennale.

La posizione finanziaria netta della nostra società è passata da 39 milioni di euro a 49 milioni di euro circa, con un aumento della incidenza dei finanziamenti a medio termine rispetto all'indebitamento totale, passati dal 34% del 2017 al 60% di fine 2018.

Indicatori economico-finanziari (art. 2428 comma 2 c.c.)

Come richiesto dall'art. 2428 comma 2 c.c., al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, oltre alle riclassificazioni di Stato Patrimoniale e Conto Economico già presentate, nella tabella seguente si dà evidenza della serie storica di alcuni tra i più importanti indicatori di carattere economico-finanziario:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	<i>Modalità di calcolo</i>	2018	2017
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	(45.880.640)	(28.050.038)
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,45	0,59
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	(33.531.814)	(17.246.158)
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,59	0,75

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	Modalità di calcolo	2018	2017
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>Mezzi di terzi / Patrimonio netto</i>	2,97	2,32
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	1,51	0,95

INDICI DI REDDITIVITA'	Modalità di calcolo	2018	2017
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	(9,27)%	0,17%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	(11,78)%	0,59%
ROI	<i>Risultato operativo/Capitale investito netto operativo</i>	(4,91)%	4,28%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	(1,13)%	1,01%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	Modalità di calcolo	2018	2017
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	(33.531.814)	(17.246.158)
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,66	0,79
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti</i>	(56.799.847)	(39.631.457)
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,42	0,52

RISULTATI DI GESTIONE	2018	2017
Ricavi Netti di vendite e prestazioni	191.706.703	177.961.075
Valore della produzione	195.338.561	186.239.438
Valore Aggiunto	25.251.057	26.957.630
	<i>% su valore produzione</i>	<i>12,9%</i>
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	4.086.083	7.516.986
	<i>% su valore produzione</i>	<i>2,1%</i>
Margine Operativo Netto (Ebit)	(2.156.803)	1.806.062
	<i>% su valore produzione</i>	<i>(1,1) %</i>
Risultato netto finale	(3.420.724)	69.551

Notizie circa la politica della sicurezza e del rispetto dell'ambiente

(art. 2428 2° comma C.C.)

Con riferimento alla gestione dell'ambiente, salute e sicurezza, le Fonderie Mario Mazzucconi operano nel rispetto delle normative vigenti in tema di ambiente, igiene e sicurezza ed hanno adottato una politica, comune a tutte le aziende del Gruppo, sia in tema di ambiente sia di salute e sicurezza sul lavoro.

Sicurezza

La nostra società definisce come un bene primario la Sicurezza delle persone e, in secondo ordine, quella degli impianti. Pertanto, questa è gestita con attenzione per eliminare o ridurre al minimo tutti i possibili rischi all'incolumità ed alla salute.

L'impegno conseguente per l'Azienda e per tutto il personale è quello di definire ed attuare una regolare attività di Prevenzione che sappia individuare e risolvere le situazioni di rischio.

La società, facente parte del Gruppo Mazzucconi, ha la medesima visione delle altre aziende del gruppo per quanto riguarda le attività e le politiche a tutela della sicurezza e dell'ambiente. Queste si basano su principi e linee guida comuni fatte proprie dalla nostra società con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 28.05.2010.

In particolare, in materia di sicurezza, gli impegni presi dalla Direzione del Gruppo sono i seguenti:

- prevenire l'inquinamento, promuovere la prevenzione della salute/sicurezza/igiene, realizzando provvedimenti tesi a migliorare continuamente le prestazioni dei sistemi attuati;
- assicurare la conformità alla legislazione e regolamentazione ambientale e di salute/sicurezza/igiene del lavoro applicabili, nonché a tutti gli altri requisiti sottoscritti;
- fornire mezzi e risorse necessari ad attuare il Sistema di Gestione Ambientale ed il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza, in particolare per quanto riguarda i programmi volti al conseguimento degli obiettivi e dei traguardi;
- sensibilizzare, responsabilizzare e coinvolgere in modo capillare il personale, a tutti i livelli dell'organizzazione, promuovendo lo sviluppo della partecipazione e la valorizzazione dei lavoratori, in relazione alle problematiche ambientali ed in materia di salute/sicurezza/igiene inerenti ai propri prodotti/processi/mansioni ed al rispetto delle procedure definite;
- individuare le fonti più opportune per comunicare alle parti interessate le principali iniziative aventi impatto sull'ambiente e sulla salute/igiene/sicurezza di tutto il personale;
- garantire che gli aspetti ambientali e di salute/sicurezza/igiene del lavoro siano presi nella dovuta considerazione, sia nella definizione di nuove attività che nella revisione di quelle esistenti.

A questo scopo anche la nostra azienda usufruisce dei seguenti enti e uffici centrali:

- Ufficio Centrale Sicurezza e Ambiente del Gruppo Mazzucconi, cui fanno capo tutti i componenti degli Uffici Sicurezza e Ambiente dei singoli stabilimenti. Suo compito è garantire uniformità di tutte le aziende nella gestione delle attività promosse dal Presidente del gruppo, progettare ed implementare un Sistema di Gestione della Sicurezza condiviso, garantire una sempre maggior condivisione dei dati, della professionalità e delle esperienze maturate dagli appartenenti all'area sicurezza/ambiente, presenti nelle diverse aziende;
- Servizio di Prevenzione e Protezione dello Stabilimento, il cui compito, oltre a quanto disposto dalla normativa vigente, è di collaborare al raggiungimento degli impegni assunti dal Datore di lavoro dello Stabilimento, garantendo un costante miglioramento anche attraverso l'adozione del Sistema di Gestione della Sicurezza sopra citato.

Il Documento di Valutazione dei rischi, art. 17 comma 1 D.Lgs. 81/08, è stato implementato dalle aziende del Gruppo Mazzucconi, e quindi anche dalla Fonderie Mario Mazzucconi, secondo le scadenze previste ed in costante aggiornamento.

Per aumentare la consapevolezza dei dipendenti nei confronti della Sicurezza e dell'Ambiente, oltre alla formazione che coinvolge ciclicamente i dipendenti è attuato un piano di verifica mensile dei reparti eseguito direttamente dai preposti che consegnano ogni fine mese un rapporto di verifica all'Ufficio Sicurezza ed Ambiente.

Ambiente

Attualmente l'azienda è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata dalla Regione Lombardia con Decreto Regionale sia per lo stabilimento di Ponte San Pietro che per quello di Ambivere. Per quest'ultimo l'autorizzazione è in fase di rinnovo e la documentazione è stata presentata in data 11.07.2012, per lo stabilimento di Ponte San Pietro è stata presentata il 25/04/13.

Presso tutti gli stabilimenti, l'Ufficio Sicurezza e Ambiente ha il compito di garantire l'adempimento di quanto previsto dalla normativa ambientale vigente, di promuovere una costante verifica e riduzione degli impatti ambientali causati dalle attività svolte all'interno degli stabilimenti e di aumentare la sensibilità dei dipendenti alle problematiche ambientali tramite una idonea formazione che garantisca una adeguata risposta alle emergenze e la messa in atto di corrette attività di utilizzo, stoccaggio e smaltimento degli agenti chimici in uso.

La Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. adotta un SGASS (Sistema di Gestione Ambiente Salute Sicurezza) Certificato, che consente di verificare puntualmente gli aspetti significativi relativamente all'ambiente ed alla salvaguardia della salute e sicurezza, attraverso dei piani di manutenzione – monitoraggio, controllo e formazione. Le eventuali emergenze sono gestite attraverso delle procedure operative che stabiliscono e regolano i comportamenti che devono essere adottati da tutto il personale per garantire sia la salvaguardia dell'ambiente sia la tutela della salute e sicurezza

Composizione del personale

(art. 2428 comma 2 c.c.)

La composizione del personale che opera nelle Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. può essere analizzata secondo le seguenti tabelle (dati medi anno 2018):

	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Interinali</i>	<i>Totale</i>
Uomini	4,00	4,50	67,17	268,17	53,16	397,00
Donne	-	1,00	34,67	4,00	-	39,67
Totale	4,00	5,50	101,84	272,17	53,16	436,67

	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totale</i>
Contratto a tempo indeterminato	4,00	5,50	78,84	260,84	349,18
Contratto a tempo determinato	-	-	2,33	8,33	10,66
Contratto a tempo parziale (tempo indet.)	-	-	20,67	3,00	23,67
Altre tipologie (Lavoratori Interinali)	-	-	0,83	52,33	53,16
Totale	4,00	5,50	102,67	324,50	436,67

Evoluzione del personale nell'anno

La situazione puntuale del personale presente in azienda al 31.12.2018 è evidenziata nella tabella sottostante, nella quale si dà conto anche delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

		<i>Situaz. al 31/12/2017</i>	<i>Assunz. e incred. 2018</i>	<i>Dimiss., pension. e cessaz.</i>	<i>Situaz. Al 31/12/2018</i>
Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti.....	4	0	0	4
	Quadri.....	7	0	2	5
	Impiegati.....	76	6	3	79
	Operai.....	255	18	6	267
Totale tempo INDETERMINATO		342	24	11	355
Contratto a tempo determinato	Dirigenti.....	0	0	0	0
	Quadri.....	0	0	0	0
	Impiegati.....	3	1	3	1
	Operai.....	6	7	7	6
Totale tempo DETERMINATO		9	8	10	7

Contratto a tempo parziale	Dirigenti.....	0	0	0	0
	Quadri.....	0	0	0	0
	Impiegati.....	18	4	0	22
	Operai.....	2	0	0	2
Totale tempo PARZIALE		20	4	0	24

		<i>Situaz. al 31/12/2017</i>	<i>Assunz. e increm. 2018</i>	<i>Dimiss., pension. e cessaz.</i>	<i>Situaz. Al 31/12/2018</i>
Totale DIPENDENTI	Totale Dirigenti.....	4	0	0	4
	Totale Quadri.....	7	0	2	5
	Totale Impiegati.....	97	11	6	102
	Totale Operai.....	263	25	13	275
Totale DIPENDENTI		371	36	21	386

Lavoratori INTERINALI	Dirigenti.....	0	0	0	0
	Quadri.....	0	0	0	0
	Impiegati.....	0	0	0	0
	Operai.....	52	26	28	50
Totale Lavoratori INTERINALI		52	26	28	50

		<i>Situaz. al 31/12/2017</i>	<i>Assunz. e increm. 2018</i>	<i>Dimiss., pension. e cessaz.</i>	<i>Situaz. Al 31/12/2018</i>
	Dirigenti.....	4	0	0	4
	Quadri.....	7	0	2	5
	Impiegati.....	97	11	6	102
	Operai.....	315	51	41	325
Totale COMPLESSIVO		423	62	49	436

Nella tabella seguente si riassumono alcuni dati significativi per il personale.

	2018	2017
Numero Ore Formazione	5428	4367
- di cui numero ore formazione obbligatoria	1168	2966,5
Ore formazione pro capite	12,43	10,52
- media ore di formazione per addetto ruoli direttivi ed impiegatizi	19,06	13
- media ore di formazione per addetto ruoli operativi	10,08	9,7
Numero Infortuni	32	32
Ore infortuni	3088	1777
Media dipendenti (con interinali)	436,67	415,08
Incidenza infortuni/media dipendenti	7,33%	7,71%

	2018	2017
Turnover (% personale cessato rispetto organico medio)	1,82%	1,62%

% Assenteismo (malattie-infortuni-sciopero) rispetto a ore lavorabili	3,72%	3,37%
--	-------	-------

Età anagrafica media	46,8	46,92
-----------------------------	------	-------

Anzianità aziendale media	15,73	16,64
----------------------------------	-------	-------

	n° dipendenti 2018	%	n° dipendenti 2017	%
Laurea	24	6,2%	22	5,9%
Diploma	133	34,4%	125	33,7%
Qualifiche Professionali	36	9,3%	35	9,4%
Lic. Elementare/Media	194	50,1%	189	50,9%
	387	100%	371	100,0%

La seguente tabella mostra la provenienza dei lavoratori stranieri:

STATO ESTERO di PROVENIENZA	Totale 2018	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Europa	348	4	5	101	238
Albania	4				4
Argentina	4			1	3
Bangladesh	1				1
Bolivia	1				1
Brasile	1				1
Costa D'Avorio	4				4
El Salvador	1				1
Marocco	7				7
Romania	2				2
Senegal	10				10
Somalia	1				1
Tunisia	1				1
Burkina Faso	1				1
Pakistan	1				1
	387	4	5	102	276

Attività di ricerca e di sviluppo
(art. 2428 3° comma punto 1 C.C.)

La nostra società nel corso dell'esercizio 2018 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti che riteniamo particolarmente innovativi:

Attività 1: simulazione e sviluppo di nuovi prodotti ad opera dell'ufficio tecnico relativamente al reparto conchiglia/bassa pressione e pressofusione;

attività 2: studio per un innovativo concetto sperimentale di fusione con filtro ridotto dell'80% e riempimento indiretto dei montanti;

attività 3: progetto per lo sviluppo sperimentale di una tecnologia fusoria per la radicale innovazione delle teste grazie alla riduzione del numero di iniezioni;

attività 4: ricerca e sviluppo per avere prodotti fusori privi di porosità grazie a tecniche di vuoto spinto applicate della pressofusione;

attività 5: studio delle condizioni sperimentali di solidificazione delle leghe di alluminio silicio al variare del tenore di elementi affinanti e modificanti mediante l'impiego della tecnica di analisi termica e caratterizzazione meccanica e micro-strutturale in collaborazione con l'Università degli studi di Ferrara.

Le attività di ricerca e sviluppo sono state svolte negli stabilimenti di Ponte San Pietro (Bg) Via Mazzini 10 e di Ambivere (Bg) Via Kennedy 16.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a euro 1.164.041,37.

Sulla spesa incrementale complessiva di euro 331.958 la società ha intenzione di avvalersi del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa. Il credito d'imposta è risultato pari a euro 155.979.

Le attività di ricerca in argomento, iniziate sia nel 2018 sia in esercizi precedenti, proseguono anche nel corso dell'esercizio 2019.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Nell'anno 2018 sono state capitalizzate ulteriori spese per attività di sviluppo relative alle commesse riguardanti i nuovi particolari in fase di sviluppo e avvio per euro 182.862, oltre che costi per impianto e ampliamento per euro 247.189 per lo sviluppo di impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo, per la capitalizzazione dei quali si è ottenuta l'autorizzazione del Collegio Sindacale, avendone riscontrato l'utilità pluriennale.

Rapporti infragruppo

(art.2428 3° comma punto 2 C.C.)

Rapporti con la controllante

Ai sensi dell'art. 2497-bis c.c. comunichiamo che la nostra società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della capogruppo Maberfin S.p.a., con la quale è in essere un contratto di "assistenza e coordinamento amministrativo e gestionale" avente per oggetto principalmente il coordinamento della politica finanziaria, dell'attività amministrativa nonché di quella connessa alla copertura dei rischi assicurativi.

Tra la nostra Società e la controllante Maberfin S.p.a. è in essere un finanziamento fruttifero da noi erogato che, a fine 2018, ammonta a euro 3.000.000. Su tale finanziamento, iscritto tra le immobilizzazioni, maturano interessi attivi al tasso del 5% annuo.

Consolidato fiscale ex art. 117 e segg. TUIR

Si ricorda che questa società, con opzione presentata all'Agenzia delle Entrate da parte della consolidante Maberfin S.p.A., ha rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art. 117 e segg. del TUIR per il triennio 2016 – 2018.

Relativamente all'esercizio 2018, la società Fonderie Mario Mazzucconi trasferisce alla Consolidante un imponibile fiscale negativo che viene parzialmente compensato con imponibili positivi trasferiti da altre aziende del gruppo.

Sempre nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale viene trasferito infine, alla Controllante, il credito verso l'erario per ritenute subite su interessi attivi per euro 87, che verrà utilizzato nell'ambito della liquidazione I.re.s. di gruppo.

Imposte anticipate su perdite fiscali pregresse

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 84 T.u.i.r. che in tema di riportabilità delle perdite fiscali ha eliminato il limite temporale quinquennale, e della approvazione del nuovo piano industriale e finanziario del gruppo, in sede di redazione del bilancio consolidato la Società capogruppo consolidante Maberfin, ha rideterminato l'importo delle imposte anticipate riferite alle perdite fiscali iscritto nell'attivo patrimoniale. Si ricorda che, per poter rilevare le imposte anticipate sulle perdite fiscali, il nuovo art. 84 c.1 del TUIR deve essere interpretato congiuntamente al disposto del principio contabile OIC n.25, secondo il quale la rilevazione deve essere subordinata all'esistenza di un business plan oltre che alla sussistenza di due diverse condizioni: (i) la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili e (ii) il fatto che le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate, e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Si informa che i Consigli di Amministrazione di tutte le società del Gruppo Maberfin, compreso quello della nostra società, durante le riunioni del 30.07.2018 e del 29.04.2019 hanno approvato l'aggiornamento del nuovo piano pluriennale industriale, economico e finanziario di Gruppo relativo al periodo 2018-2022. Alla luce delle previsioni economiche contenute nei documenti approvati, formulati partendo dalle commesse acquisite per importantissimi clienti operanti nel settore automotive, è stato determinato un *business plan* fiscale che prevede la probabilità per il gruppo di generare nei prossimi esercizi imponibili fiscali positivi, con i quali potranno essere utilizzate in compensazione ai fini Ires la totalità delle perdite fiscali, iscritte a bilancio al 31 dicembre 2018, degli esercizi precedenti portate a nuovo.

La consolidante Maberfin ha pertanto ricalcolato le imposte anticipate da poter iscrivere nell'attivo patrimoniale, considerato anche il risultato della liquidazione degli imponibili fiscali consolidati del 2018, ed ha determinato di incrementare il credito per imposte anticipate iscritto sia nel consolidato sia nei bilanci delle singole società, determinando il provento spettante a ciascuna controllata, tenuto conto delle perdite apportato dalle stesse al CFN.

L'importo spettante alla nostra società è risultato pari e euro 786.272, portando così al 70% del totale del credito per imposte anticipate, mantenendo quindi una percentuale inferiore al massimo consentito per motivi di prudenza.

La capogruppo Maberfin ha inoltre approvato la rilevazione della fiscalità differita e anticipata connessa alle differenze temporanee tra il risultato civilistico di bilancio e l'imponibile fiscale (ad esempio per tasse e imposte deducibili per cassa e non per competenza o per fondi obsolescenza magazzino e fondi spese future, non deducibili fino a quanto non verranno effettivamente sostenuti i relativi costi e oneri). L'effetto di tale iscrizione per l'esercizio 2018, è risultato positivo per circa 68 mila euro e tale importo è stato portato in diminuzione delle imposte a carico dell'esercizio.

Rapporti con società del gruppo

Si segnala che con alcune società già appartenenti al Gruppo Mazzucconi (Maberfin S.p.a., Rono S.p.a., Fonderia S.Possidonio S.r.l., S.P.S. S.r.l.) e anche con Tekal S.p.a. (acquisita a dicembre 2018) sono in essere contratti che prevedono la fornitura, da parte della nostra società, di particolari servizi relativi alla gestione delle risorse umane, al calcolo ed elaborazione delle retribuzioni, all'assistenza nell'ambito dei sistemi informativi e dell'applicazione e aggiornamento dei programmi di elaborazione dei dati, e una consulenza altamente qualificata nell'ambito della assicurazione del sistema della qualità.

Dati di bilancio relativi alle società appartenenti al Gruppo Mazzucconi

La tabella che segue espone il dettaglio dei crediti e dei debiti al 31.12.2018 nei confronti delle società appartenenti al Gruppo Mazzucconi:

	Rapporti con Imprese Controllate	Credito al 31.12.2018	Debito al 31.12.2018
Denominazione Sede Legale % partecipazione	Fonderia S.Possidonio S.r.l. Via Ciro Menotti, 4 – Ponte San Pietro (Bg) Controllata al 100% (ultima acquisizione di quote nell'anno 2006)		
Natura	Fornitura reciproca e continuativa di beni e servizi - società specializzata nella fusione di getti in lega leggera con varie tecnologie di produzione.	2.831.867	6.981.915
Natura	Acconti	0	0
Natura	Finanziamento fruttifero	7.000.000	0
Denominazione Sede sociale % partecipazione	Mazzucconi Deutschland GmbH Germering bei Munchen - Germania Controllata al 100% (acquisita nel 1996)		
Natura	Attività di rappresentanza della nostra società in Germania e fornitura di assistenza tecnico/commerciale ai nostri clienti tedeschi	412	180.696
Denominazione Sede sociale % partecipazione	SIMI S.r.l. Via G.Verdi, 11 – Chignolo d'Isola (Bg) Controllata al 70% (acquisita nel 2016)		
Natura	Fornitura reciproca e continuativa di beni e servizi Conto corrente intrasocietario	122.539	2.889.019 3.000.000
Denominazione Sede Legale % partecipazione	Tekal S.p.a. Via Ciro Menotti, 4 – Ponte San Pietro (Bg) Partecipazione diretta al 100% acquistata a dicembre 2018		
Natura	Fornitura di beni e servizi - principalmente fornitore di testate motore	391.621	2.234.892
	Acconti su forniture	1.100.000	
	Finanziamento fruttifero a medio termine	3.500.000	0
	TOTALE	14.946.439	15.286.523

	Rapporti con Imprese Collegate	Credito al 31.12.2018	Debito al 31.12.2018
Denominazione Sede sociale % partecipazione	S.P.S. S.r.l. - Studio Progettazione Stampi Via Donizetti, 109/111 - Brembate di Sopra (Bg) Partecipazione diretta al 35% (acquisita nel 2002)		
Natura	Fornitura di beni e servizi - società specializzata nella progettazione di stampi di pressofusione, bassa pressione e conchiglia	512	141.125
Denominazione Sede sociale	Rono S.p.a. Via Ca' Barile 1 – Almenno San Bartolomeo (Bg)		

% partecipazione	Partecipazione diretta al 12% (acquistata nel 2015)		
Natura	Fornitura reciproca e continuativa di beni e servizi	1.472.841	8.962.598
	Finanziamento fruttifero	13.000.000	0
	TOTALE	14.473.353	9.103.723

	Rapporti con Imprese Controllanti	Credito al 31.12.2018	Debito al 31.12.2018
Denominazione	Maberfin S.p.a.		
Sede sociale	Via Ciro Menotti, 4 - Ponte San Pietro (Bg)		
% partecipazione	Sottoposta a controllo totalitario (100%)		
Natura	Credito per IRES sul 70% circa perdite fiscali precedenti trasferite al CFN	5.324.103	0
	Credito per IRES a credito per parziale utilizzo perdite 2018 e per ritenute attive su interessi (87) trasferiti al CFN	93.682	0
	Credito per ritenute acconto su royalties estero	80.112	
	Fornitura servizi	38.310	83.757
	Deposito cauzionale	300.000	
	Finanziamento fruttifero	3.000.000	0
	TOTALE	8.836.207	83.757

La tabella che segue espone il dettaglio di ricavi e costi, relativi all'esercizio 2018, aventi come controparte società del Gruppo Mazzucconi:

Voce di conto economico	2018
A.1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	
<i>di cui verso:</i>	
- Fonderie S.Possidonio S.r.l.	4.448.816
- SIMI S.r.l.	448.094
- Tekal S.p.a.	1.159.344
- S.P.S. S.r.l.	1.568
- Rono S.p.a.	1.742.659
- Maberfin S.p.a.	966
Totale A.1)	7.801.446
A.5) altri ricavi e proventi	
<i>di cui verso:</i>	
- Fonderie S.Possidonio S.r.l.	76.059
- Rono S.p.a.	521.888
- Maberfin S.p.a.	3.600
Totale A.5)	601.546

B.6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci <i>di cui verso:</i>	
- Fonderie S.Possidonio S.r.l.	(26.405)
- SIMI S.r.l.	(5.792.174)
- Tekal S.p.a.	(1.608.020)
- Rono S.p.a.	(589.230)
Totale B.6)	(8.015.829)
B.7) costi per servizi <i>di cui verso:</i>	
- Fonderie S.Possidonio S.r.l.	(20.212.262)
- Tekal S.p.a.	(12.261.037)
- S.P.S. S.r.l.	(354.175)
- Rono S.p.a.	(39.568.143)
- Maberfin S.p.a.	(473.390)
Totale B.7)	(72.869.007)
C.16) altri proventi finanziari <i>di cui verso:</i>	
- Fonderie S.Possidonio S.r.l.	248.218
- Tekal S.p.a.	105.131
- Rono S.p.a.	562.096
- Maberfin S.p.a.	150.310
Totale C.16)	1.065.756
C.17) interessi e altri oneri finanziari <i>di cui verso:</i>	
- SIMI S.r.l.	(105.917)
- Maberfin S.p.a.	(340.411)
Totale C.17)	(446.328)

Azioni proprie

(art. 2428 3° comma punto 3 e punto 4 C.C.)

La nostra società non possiede, né direttamente né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o azioni della società controllante.

Nel corso del 2018 non rilevano operazioni su azioni proprie o della società controllante.

Informazioni concernenti l'utilizzo di strumenti finanziari ed esposizione ai rischi

(art. 2428 3° comma punto 6-bis c.c.)

Uno strumento finanziario è un qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità. Di seguito si descrivono gli strumenti finanziari detenuti dalla Società, gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio

finanziario, nonché l'esposizione della Società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Attività

La società detiene partecipazioni per fini strategici e crediti per finanziamenti fruttiferi, erogati nel corso dei precedenti e del corrente esercizio, in società appartenenti al Gruppo Mazzucconi, iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie come già ampiamente trattato nella nota integrativa, il cui andamento economico e finanziario viene costantemente monitorato. A tal proposito si ricorda che in precedenti esercizi gli amministratori avevano deciso di accantonare l'importo di euro 3.500.000 a "fondo svalutazione partecipazioni". Tale accantonamento, confermato anche a fine 2018, è motivato dalla necessità di tenere costantemente monitorato e adeguatamente coperto il rischio, potenziale, derivante dalla esecuzione del piano economico/finanziario per le società controllate e collegate, con particolare riferimento alla società Fonderia S.Possidonio S.r.l. .

Le partecipazioni immobilizzate non relative a società controllate o collegate, si riferiscono alle quote sottoscritte in consorzi e cooperative. La politica per tale tipologia di partecipazioni è legata esclusivamente agli obblighi statuari delle società partecipate, ed in considerazione della loro esclusiva finalità "operativa", del loro esiguo ammontare e dell'assenza di rischio finanziario, si è ritenuto irrilevante procedere al confronto tra il valore di costo e il corrispondente *fair value*.

I crediti verso clienti e verso società controllate e collegate iscritti nell'attivo circolante hanno natura commerciale e si riferiscono alla normale attività operativa dell'impresa. Gli stessi sono oggetto di attento monitoraggio in relazione sia alla qualità del credito che al rispetto delle scadenze di incasso.

Non rilevano crediti di natura commerciale in valuta estera.

I crediti con scadenza oltre i 12 mesi, sono rappresentati da "depositi cauzionali" per utenze versati ai fornitori, da "crediti per imposte anticipate", da "crediti verso la controllante" e da "crediti tributari".

I crediti per imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo sono principalmente relativi agli accantonamenti a "fondo rischi contenzioso", "fondo spese ristrutturazione personale" e "fondo obsolescenza magazzino", i cui effetti fiscali si riverseranno sull'esercizio di effettivo sostenimento dei costi.

I crediti verso la controllante oltre l'esercizio sono relativi:

- alle imposte anticipate sul 70% circa delle perdite fiscali di esercizi precedenti trasferite alla controllante nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale;
- al credito per ritenute subite su proventi per servizi fatturati a clienti esteri trasferiti alla consolidante nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale;

I crediti tributari oltre l'esercizio si riferiscono al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi ai sensi dell'art.18 D.L.91/2014, convertito con modificazioni dalla L.116/2014, per l'ultima rata utilizzabile nel 2019.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da denaro liquido immediatamente utilizzabile, fatto salvo un conto corrente vincolato a garanzia di un finanziamento bancario pari a euro 400.000. Il rischio inerente a tale voce di bilancio è veramente ininfluenza.

Passività

Con riferimento ai debiti di natura commerciale, rileva trattarsi di posizioni derivanti dalla normale attività operativa dell'impresa. Gli stessi sono monitorati con analisi dell'equilibrio finanziario di impresa.

La politica di gestione dell'indebitamento finanziario viene costantemente monitorata, valutando i rapporti tra attività e passività a breve e medio/lungo termine in funzione della pianificazione finanziaria sia della nostra Società, sia delle imprese controllate. L'andamento prospettico della gestione economico-finanziaria del Gruppo, nonché il costante mantenimento dell'equilibrio finanziario consentono di poter ritenere sotto controllo il connesso rischio di liquidità.

Come già riferito nella parte relativa al commento sulla gestione, nel 2018 sono state perfezionate diverse operazioni finanziarie, relative a nuovi finanziamenti bancari (a medio termine e a breve termine, mutui ipotecari, operazioni di factor), a operazioni di finanziamento specifico degli investimenti (leasing, acquisti con riserva di proprietà) e all'emissione di un prestito obbligazionario. Rilevano inoltre i debiti per il pagamento rateale concordato con i venditori delle quote e azioni delle società di recente acquisizione, SIMI S.r.l. e Tekal S.p.a., gli impegni assunti nei confronti del Comune di Ponte San Pietro connessi alla continuazione dell'attività di fonderia presso lo stabilimento di Ponte San Pietro, nonché il conto corrente intrasocietario istituito con la Controllata SIMI S.r.l., per il quale il rischio è costantemente monitorato nell'ambito dei controlli di gruppo.

Il tutto nell'ambito e finalizzato al buon esito del piano industriale pluriennale di Gruppo.

La nota integrativa contiene informazioni dettagliate circa le garanzie connesse ai finanziamenti bancari a medio termine.

Il rischio tassi di interesse risulta ininfluenza in quanto i contratti relativi ai predetti indebitamenti finanziari a medio/lungo termine sono regolati da tassi d'interesse fissi. Si evidenzia che l'attuale situazione economica internazionale e la particolare situazione storica recente del nostro gruppo, costringe spesso ad accettare le condizioni imposte dagli istituti di credito, con limitati margini di trattativa.

La società non ha in essere contratti derivati.

Rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività, la Società risulta esposta a diversi rischi finanziari, tra cui il rischio di prezzo, il rischio di credito, il rischio di liquidità e il rischio di variazione dei flussi finanziari.

La Società è esposta alle variazioni dei prezzi delle principali materie prime. Si ricorda, tuttavia, che i contratti in essere con i clienti prevedono un'indicizzazione automatica periodica della quota di prezzo relativa alla componente materia prima, legata all'andamento dei prezzi delle leghe di alluminio. Tale

indicizzazione dei prezzi viene applicata anche ai principali contratti di acquisto delle materie prime, non rendendo quindi necessarie specifiche operazioni di copertura.

Con riferimento al rischio di credito, ovvero alla possibilità che controparti non adempiano alle rispettive obbligazioni commerciali, si evidenzia che i clienti della Società sono primarie case automobilistiche, con standing creditizio elevato, e fornitori di componenti e sistemi talvolta indicati dalle stesse. I crediti sono costantemente monitorati, non sono presenti situazioni per le quali si è reso necessario procedere alla svalutazione e il fondo rischi su crediti alla chiusura dell'esercizio risulta ampiamente capiente.

Come anticipato in precedenza, il rischio di liquidità, consistente nell'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società, è mitigato dalla costante verifica dei fabbisogni finanziari previsionali, dalla ripartizione fra indebitamento a breve e a medio lungo periodo, nonché dall'ottenimento di adeguate linee di credito. A tal proposito si evidenzia che nei primi mesi del 2019 la Società ha sottoscritto nuovi contratti di factor con un plafond complessivo di oltre 7 milioni di euro.

In ultimo, con riferimento al rischio legato alla variazione dei flussi finanziari, si ricorda che lo stesso è pressoché annullato dalla sottoscrizione di contratti di finanziamento a tasso fisso. Si evidenzia invece che la Società risulta esposta ad un rischio di mercato legato al ritorno degli investimenti che, in correlazione alla proprio business, devono essere effettuati almeno un paio di esercizi in anticipo rispetto all'inizio del ritorno degli stessi. Al fine di colmare la rigidità della propria struttura, si ricorda funzionale al business, la Società finanzia alcuni specifici investimenti con operazioni di leasing e acquisti con riserva di proprietà a favore dei fornitori.

Inoltre, dal 2018, ha optato per forme di finanziamento diverse dal canale bancario, con una scadenza di medio/lungo termine (*i.e.* l'emissione del *minibond*), utili a colmare il predetto gap di ritorno degli investimenti.

Altre informazioni

Sedi di svolgimento dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 5, confermiamo che la nostra società svolge la propria attività principale presso la sede produttiva e legale di Ponte San Pietro (Bg), presso lo stabilimento di Ambivere (Bg) e presso gli stabilimenti in locazione ad uso magazzino di Ghiaie di Bonate (Bg) e di Locate di Ponte San Pietro (Bg), quest'ultimo di recente disponibilità e in buona parte sub locato alla società del gruppo Rono S.p.a. .

All'inizio del corrente 2019 è stato risolto il contratto di locazione per il magazzino di Ghiaie di Bonate che è stato trasferito presso un nuovo magazzino, sempre in locazione, nel comune di Chignolo d'Isola.

Esposizione a rischi ed incertezze (art. 2428 comma 1)

Oltre a quanto riferito nei precedenti punti della presente relazione non rilevano ulteriori fatti di rilievo che possano comportare prevedibili rischi od incertezze in grado di influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

Conclusioni

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29.03.2019, ha ritenuto necessario usufruire del maggior termine oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio, come espressamente consentito dall'art. 30.3.2 dello Statuto della società oltre che dall'art. 2364 del c.c. . Tale rinvio è riconosciuto valido anche nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, come indicato nella R.M. 10/503 del 13.03.76, viste le particolari esigenze che lo hanno motivato.

Concludiamo invitandoVi ad approvare il bilancio e la presente relazione sulla gestione, proponendoVi di coprire la perdita dell'esercizio - che ricordiamo essere pari a euro 3.420.724= (importo non arrotondato euro 3.420.722,79), interamente mediante il "fondo di riserva straordinaria".

Non si rende necessario alcun accantonamento di utile alla riserva legale perché la stessa ha già raggiunto e superato il 20% del capitale sociale.

Ponte San Pietro, 25.05.2019.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Adriano Mazzucconi



FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A.

RELAZIONE DEI SINDACI 2018

FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A.

Società Unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di Maberfin S.p.A.

Sede in Ponte San Pietro (Bg) Via G. Mazzini n. 10

Capitale Sociale 5.934.000,00 Euro interamente versato

Codice Fiscale, Partita Iva e Registro Imprese n. 00917730160

R.E.A. n. 185696 C.C.I.A.A. di Bergamo

*** * ***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2018

AI SENSI DELL'ART. 2429, 2° COMMA, C.C.

Signor Azionista Unico,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha redatto il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, di seguito riportato in sintesi:

▪ ATTIVITA'	€.	146.570.882
▪ PASSIVITA'	€.	109.687.547
▪ PATRIMONIO NETTO	€.	36.883.335
comprensivo del RISULTATO DI ESERCIZIO	€.	<u>(3.420.724)</u>

Il conto economico presenta in sintesi i seguenti valori:

▪ VALORE DELLA PRODUZIONE	€.	195.338.561
▪ COSTI DELLA PRODUZIONE	€.	<u>(197.495.364)</u>
DIFFERENZA	€.	(2.156.803)
▪ PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€.	(2.187.497)
▪ RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€.	0
▪ IMPOSTE SUL REDDITO	€.	923.576
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€.	<u><u>(3.420.724)</u></u>

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, tenendo conto della rinuncia dei Soci ai termini previsti dall'art. 2429, terzo comma, del Codice Civile (rif. C.d.A. del 25/5/2019). A nostra volta abbiamo rinunciato ai termini di cui al comma 1 del citato articolo.

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha fornito esauritivo quadro delle regole seguite nella redazione del bilancio.

Tanto premesso, il Collegio Sindacale ha predisposto ed approvato all'unanimità la seguente relazione che presenta all'Assemblea degli Azionisti in adempimento all'art. 2429 comma 2 C.C.

Signor Azionista Unico,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili".

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono coerenti con l'attività tipica svolta dalla società (che non è mutata nel corso dell'esercizio) e con quanto previsto dall'oggetto sociale e sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo incontrato il Revisore Legale ed in base alle informazioni ottenute non sono emersi dati ed elementi che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con riferimento alla struttura e dimensione della società abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, delle risorse umane e della dotazione delle strutture informatiche della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sul livello di preparazione tecnica oltre che sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai

responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né esposti.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018, in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, rilevando la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente: in considerazione della nostra conoscenza storica dell'attività svolta dalla Vostra società e delle problematiche gestionali anche straordinarie che potrebbero aver influito sul risultato di bilancio, pure a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, attestiamo di aver dato il nostro assenso alla capitalizzazione, nel bilancio al 31.12.2018, di costi di sviluppo per nuovi progetti e miglioramenti di processi per euro 430.052.

Premesso che nessuna nuova capitalizzazione ha invece riguardato la voce costi d'impianto e di ampliamento, attestiamo altresì di aver confermato il nostro assenso al mantenimento dell'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di entrambe le tipologie di costi capitalizzati negli anni precedenti, avendone verificato il permanere della utilità pluriennale.

Abbiamo dato il nostro assenso anche alla decisione degli Amministratori di confermare il fondo svalutazione partecipazioni per l'importo di euro 3.500.000, stanziato in precedenza sia per tenere conto delle perdite durevoli di valore specificatamente relative alle ricapitalizzazioni operate a favore della controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l., sia per coprire i rischi potenziali derivanti dalla esecuzione del piano economico/finanziario relativamente a questa società controllata, anche in considerazione del perdurare della difficile situazione dell'economia internazionale e del settore dell'*Automotive* in particolare, settore nel quale operano le società del Gruppo.

La Vostra società nel corso del 2016 ha confermato l'adesione, anche per il triennio 2016/2018, all'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale, regolato degli articoli 117 e seguenti del T.u.i.r., in capo alla Controllante Consolidante "Maberfin S.p.A".

Con riferimento a quanto sopra, confermiamo quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra società durante la riunione del 30.07.2018 ha approvato, insieme al Consiglio della capogruppo Maberfin e a quelli delle altre società consolidate, la nuova versione, aggiornata ancora il 29.04.2019, del piano industriale pluriennale economico e finanziario. Alla luce delle previsioni economiche rileva la possibilità di utilizzare in compensazione ai fini Ires le perdite fiscali degli esercizi precedenti portate a nuovo. La controllante Maberfin ha pertanto rideterminato l'ammontare delle imposte anticipate da iscrivere nell'attivo patrimoniale, indicando a ciascuna società controllata la quota di propria spettanza. Con riferimento a Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. l'importo del provento contabilizzato nel bilancio 2018 è stato di euro 786.272 che, sommato a quanto già precedentemente rilevato, porta il valore iscritto a tale titolo nell'attivo patrimoniale ad una quota (72%) prudenzialmente mantenuta inferiore al totale iscrivibile.

Abbiamo rilevato che nel corso dell'esercizio 2018 la Vostra società ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi sui progetti ritenuti particolarmente innovativi, per lo sviluppo dei quali ha sostenuto costi per un valore complessivo pari ad euro 1.164.042.

Segnaliamo che la Società ha intenzione di avvalersi, sulla spesa incrementale in ricerca e sviluppo sostenuta nel 2018 pari a complessivi euro 311.958, del credito di imposta previsto ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Il credito d'imposta per l'esercizio in esame è risultato pari ad euro 155.979.

Condividiamo la valutazione adottata dagli Amministratori di iscrivere il debito rappresentativo delle obbligazioni emesse nell'esercizio, per complessivi nominali euro 15 milioni, con il criterio del costo ammortizzato, così come il debito verso le banche per finanziamenti sorti dal 1° gennaio 2016 e altri finanziatori.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In conclusione, confermiamo che la società ha redatto il bilancio di esercizio applicando i principi contabili previsti in ipotesi di continuità aziendale, come previsto dal piano industriale pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione e asseverato da un professionista esterno.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo e

tenuto conto che non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018 e la relazione sulla gestione, così come redatti dagli Amministratori, con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Ci permettiamo rammentarVi, infine, che il nostro mandato è in scadenza; invitiamo pertanto l'assemblea a provvedere in merito. L'occasione ci è propizia per ringraziare della fiducia accordataci e della puntuale assistenza che ci è stata prestata nell' adempimento del nostro incarico.

Ponte San Pietro, 27.06.2019

I SINDACI

Federico Clemente _____

Diego Verdi _____

Massimo Seminati _____



FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A.

**RELAZIONE DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE 2018**



Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

27 giugno 2019



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico di
Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 7 giugno 2018, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.



Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 27 giugno 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefano Mazzocchi'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the right.

Stefano Mazzocchi
Socio